MSR 148

Autografi
antichi e moderni

L'Infanta Doña Catalina d'Austria
Duchessa di Sauoia &c.

Camera n̄ra de Conti, Passate Inquelli del Thes.ro G.nale di n̄ra Millitia M. Luchino Dobbio, la soma de scuti Cinquanta à fiorini dieci e mezzo l'uno, Per altretanti, che d'ord.e n̄ro verbale hà sborsate – Al Ingig.o n̄ro Gier.mo Portegiani per la spesa del suo viaggio à Demont De qual soma de ∇ 50. come sopra pag.ti erog.ti vogliamo che detto Thes.ro ne sia da voi con le p̄nti, e receuuto dd Portegiani d'essa sume tenuto per discarricato, sicome noi ne lo discarrichiamo, senza difficultà Che cosi vogliamo – Dat. in Turino li noue ottobre M D. nouanta

La Infanta doña Catalina

V. Gromis

R.ta Per sicardo sauz

Discarrico Al Thes.ro G.nale della Millitia de ∇ 50. a ff 10. 6 l'uno che d'ord.e verbale di V. A. hà pag.te al Ingig.o Gier.mo Portegiani per la spesa del suo viaggio à Demont,

Gromis

1590 adì 9 ottobre

Discarrico del S. Alt.a de ₰ 50. aff.o. 6. Imo Reg.ti al
Ing.o Porteggiani et il suo maggio a Demont

N.o 66

ll

p

the

l

d

no

2-1

d

al

lra di S.A. di compellir con
diligenza li debitori della
Cotizatione 15. Sett.re 90

Al Bendiletto fig.l nro car.mo Il Tesoriere

Pellegrini

[illegible] di S.A. di compell
diligenza li dob
[illegible]

Il Duca di Savoia

Camera nrã de conti passate et entrate in qll. del mag.co Cons.re et tes.re nro gnale di militia et gente di guerra m. Cesare Novellino, la somma di scudi cinquanta da fiorini sedeci l'uno, pagati in nre proprie mani per quitto secreto, De qli. V.i 50. come sopra Vogliamo che con q.to senz'altro ne sy da voi scarricato si come noi lo scarrichiamo Che cosi ci piace, Dat. in Torino li 26. ott.e 1613.

C Emanuel

V.a Fran

Boursier

V.a Cemusl

Per Sicardo

Massena

Dis.o al T.re di militia Novellino di V.i 50. ott. 26. pag.i in pp. mani di V.A.

al Ruscala per una Gioia.

8 Lire due

B Barrera

Al Bendi

Dis.o d.l S.re di milit

8 Lure due [illegible]
B. Bonnerzi

ll
r.
i,o
ata
ll
el
ro
l-i
ido
io

+ 1613 · 16 · ott.re

Ris.ta d. 1. A. de 9 so. a sib. h. [illegible] man. pna —

ℒ 274 · 5 · 8

h.

N 16

800.
160
114 · 5 · 8
274 · 5 · 8

Il Duca di Savoia

Camera nra de conti Intrate e passate in quelli del Tes.o gnale di nra militia saletto Duc.ni Vinti da fiorini tredeci l'uno pagati d'ordine nro verbale al R. P.re Michelli Berardini Prior del Convento dell'ordine del Beato giovanni di Dio per viagi per stati come per l'alligata riceuta de quali Duc.ni 20 vogliamo che d.o Tes.o con le parti e detta riceuta senz'altro ne resti scarrigato come noi da hora ne lo scarrighiamo che così ci piace

Dat. in Torino li 6 giugno 1615.

Carlo di Simiane

V.a Fuary

V.t Pinelli

Bonardi

Persicardo

Massena

Ill.mo Tes.o gnale di militie saletto di Duc.ni 20 pagati d'ord. verbale di V.A. al R. P.re Michelle Berardin dell'ordine del Beato giovanni de Dio per viaggi per stati come per l'alligata riceuta

V.A.

Lire due

Barroeri

N.º 28. 99. — gT: vº: fol 62.

Il Duca di Savoia

Camerarij de conti Intrate e passate ni quelli del mag.co Cons.re Sig.r nro gnale di Militia e gente di guerra m. Agostino Falletti Ducatoni trecento da fiorini tredeci l'uno pagati in nre proprie man per servitio secreto De qualli Duc.ni 300 vogliamo che d.o Sig.or con le pnti senz'altro ne resti scarig.to com noi anchora ne lo scarrighiamo. Che tal è il piacer nostro. Dat. in Torino li 19 febraro 1615

C. Emanuel

V.o Brunas

v.o Foardi

R.to Perdicardo

Messina

Sig.r al Sig.r gnale di Militia falletti di Duc.ni 300 pagati ni proprie man di V.A. per servitio secreto

8 Lire due [illegible]
B. Barnerij

Al Bc

N.º 28. 99 – qT.º v.º fol 62.

28 88 – 5.º v.º fo 61

Rs.° al S.r g.nale di Militia fol.
Servitio Secreto

8 Lire due [illegible]
B. Bamen[illegible]

1603. 19 gennaro

Ris.co di S.A. de Duc.ti [illegible]

£ 1887. 0 .. 10

N.º 402

Il Duca di Savoia

Camera n.ra de Conti di qua da monti. Fatte buoni in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re n.ro g.nal di militia m.r Gio Batta Musante La somma de Livre Cento trenta da soldi venti l'una, per altre tante ch'esso ci ha sborsate, et pagate in proprie n.re mani e da noi fatte dare al Fiscal n.ro g.nale nel Marchesato di Ceva, e Terre delle Langhe Gio Dom.co Gazzano di Muliardo per aiuto di Costa in consid.e di sua servitù, et altre cause, Delle quali L. 130. Come s.a vogliamo che il sud.to Tes.re g.nale di mil.a ne resti appo di voi ne detti suoi Conti discarricato, sicome noi sin d'hora ne lo discarrichiamo che tal è n.ra mente. Datt in Torino li 26. di marzo 1632

V. Amedeo

V.a Piscina.
V.t Frinco P.
V.s Lenz.ke
R.bo Solaro p. Cons.re di S.A.
Caser

Dis: al Co. Cl. Tes: g.nale di militia Musante di L. 130. a ß. 20. ch'e ha pagate in proprie mani a V.A. e da Lei fatte dare al suo Fiscal g.nale nel Marchesato di Ceva, e Terre delle Langhe Dom.co Gazzano per aiuto di costa in consid.e di sua servitù, et altre cause

Solaro
8 Livre due
B. Barrera

Confesso io sottos.to hauer hauuto et riceuuto dal S.r Cod
di Mil.o Musante la somma di Lire cento tren
da soldi vinti l'uno in tanti pagatimi
del dietro dis.o di Sol. feleaure in esso c
quali £ 130. com.e quieto d.o S. Ces.o Musante, et
Torino il primo Aple 1632 —

Port £ 130. d. Dominico Gallano confesso

Cau.ne B.tto Vandagna

R.to a 0.7 gi £ 44.

p.mo N.o p.o Nov.re —

gna

nta d'a

inui

ne

li sc

om

all

in

ro, e

mat

lli

h'el

dero

, d

ro

olendo

oprio

D. Co C

Div: al Te

niss prie m

Marchesato d

inanzid. li

ina

ne

e dal 20 marzo 1632

Discarico di S.A.S. di £ 130 d'arg.o ai sp.e pag.te
a Domenico gazano p avviso di Corba —

N.o 83 — £ 130 —

Contanti

1632

Alluante [illegible] Gen.le di militia

[illegible]

sp.le
[illegible]

+ 1625. 13 maggio

Carlo Emanuel per gratia di Dio Duca di
Savoia Prencipe di Piemonte &c.

Ricevendo ogni giorno delle doglienze da Vivandieri che servono all'armata nostra, perchè non solo loro condotte sono ritardate da i Soldati che sono alloggiati sopra le strade, ma ancora ritengono delle robbe loro, e gli fanno contribuire il che cedendo in grave danno di detta armata et dell'essercito nostro Mandiamo et comandiamo a tutti gli Collonnelli Capitani, Officiali, Soldati come anche alle guardie di ponti porti et passi di lasciar liberamente passare, andare, et venire detti Vivandieri senza ritardo, impedimento, contributione, ne pagamento alcuno, etiandio de i diritti dovuti sotto pena à gl'Officiali della privatione di loro carichi & della disgratia nostra, et à Soldati et altri della vita, volendo che alla copia autentica di questo si dia tanta fede quanto al proprio originale. Che così ci piace. Dato nell'armata nostra in Gavi li tredeci di maggio 1625

C Emanuel

Meynier

Ordine per la sicurezza di Vivandieri

Il Prencipe di Piemonte

1625. 22 gen.°

Molto mag.co n.ro car.mo Siamo auuisati che tra la gente del S.r di Primont et li Sudditi n.ri di Caraglio, et luoghi circonuicini siano succedute querelle et fatti d'arme con uccisione d'alcune persone, et conuenendo che si proceda al castigo contro i colpeuoli conforme à giustitia. Habbiamo eletto voi la cui habilità et isperienza ci rende sicuri che vi apportarete ogni opportuna prouisione. V'ordiniamo dunque che transferendoui al luogo di Caraglio et oue sarà spediente, debbiate con diligenza informarui sopra gl'eccessi seguiti et delitti commessi, procedendo poi contro i colpeuoli à gl'arresti, tortura, et altri atti giudiciali che saranno conuenienti sino alla sentenza diffinitiua inclusiuam.te dandoci poi auuiso di quello che andarete facendo.

E perche fra la gente che viene in questi stati come anco fra l'ordinanze piemontesi possono succedere disordini et inconuenienti degni di giudicial cognitione, vi ordiniamo parimente con questa, che auuenendo il caso di procedere contro chi sarà colpeuole come sopra nella prouintia di Cuneo. Dandoui circa ciò et dependenti ogni autorità necessaria, come anco di poterui far rimmettere l'informationi che da altri giudici ord.rii fossero state tolte. Et di farui pagare le spese e'n tutto de Caualli da legitimam.te inditiati, et per le vacationi vostre et de Soldati di giustitia vi prouederemo à parte intanto N.S. vi conserui. Torino li 22 di Genn.° 1625

V. Amedeo

Mag.co Pellegrin

Pasero

Al molto mag.co cons.re et Riefferendario
Caro nro car.mo Il Senator Giulio
Cesare Pellegrino

c. 22. Feb.o
Del Ser.mo Prencipe

1626. 4. marzo

†
Il Duca di Savoia

Molto mag.co nrõ car.mo Non dovendosi lasciar impuniti gl'auttori et complici dell'eccesso che seguì l'anno passato nel luogo di Sãbuco contra li soldati francesi che v'erano alloggiati, perchè servino d'essempio ad altri et la giustitia habbia suo effetto. Non mancherete perciò di trasferirvi al d.o luogo, et ove altro sia di bisogno, et fattevi rimettere dal Giudice di Demonte le informat.ni che ne tolse, et prendendone altre, di compagnia del med.o Giudice, contro d.ti auttori et complici, et assonto un fiscale, nel procedere conforme vi parerà convenirsi per giustitia, sin alla sentenza et essecutione d'essa inclusiv.te; Inhibendo noi a chi sia spediente, et particolarm.te ai Magistrati nri d'ingerirsi in questo, sotto pena di nullità, et d'altra a noi arbit.a; dichiarando però il tutto dover seguire senza pregiuditio della giurisd.e, et ragioni delli Vassalli del med.o luogo a quali spetta la metà delle condanne, fattevi anche rimettere da loro et dal fiscale dell'istesso luogo le informat.ni che già anch'essi hanno preso di tal eccesso affinchè possiate qui compitam.te far il servitio, dandoci poi avviso di quanto haverete esseguito Et Dio vi conservi. Da Rivoli 4 di Marzo 1626.

C. Emanuel

Carron

Al Sen.re Pelegrino.

Al Mo
C. Ha

10.

re

xe

ma

ime

Al molto mag.co Cons.o di stato mio car.mo
Il senatore Pellegrino.

[illegible] 2 di marzo
d. 14 [illegible] ricevuta
a 21 di Aprile
per il fatto del Camino

1626. 20. luglio

Il Prencipe di Piemonte

Molto mag.co n.ro car.mo Le Terre del Vicariato di Barcellona domandano la perequatione de' carighi frà di loro, et essendo richiesta ragionevole, confidati nella capacità et integrità v.ra, habbiamo risolto di commetter à voi tal negotio, et perciò vi transferirete ove sia espediente, et procederete ad essa perequatione servata l'Instrut.ni che à parte vi sarà data dal Mag.rato straord.o et ciò non ostante la delegat.ne già fatta nel Prefetto di Cuneo, al quale detto Mag.rato hà scritto di ritirarsene Dandovi in ciò con dipend.e l'autt.à et poter necessarij, et Dio S.re di mal vi guardi. Torino li 20. di lug.o 1626.

V. Amedeo.

Carett

Al Senat.re Pellegrino

Ab

10

e

b

a

u

e

ū

ū

ena

inae

20. luglio 1626
Al ser.mo [illegible] le
tere del vicariato di
Barcellona

Al molto mag.co cons.ro di stato n.ro car.mo
il Referendario Pellegrino

Lettere di S. A.
di Savoia

[illegible]
13. 10bre 1626

Al Molto Mag.co cons.o di stato, Sen.re
et Aff.mo Ord.rio mio car.mo Giulio
Cesare Pellegri

Col corriero che va a Milla:

[illegible]

+ 1.

Il Duca di Savoia

[illegible]

[illegible]

[illegible] nr̃o et cons.re [illegible] quelli del m.o cons.o

[illegible] Alberto Marchetti [illegible]

Doppie [illegible] di fiorini quaranta sette l'una, che sono per

altrettante che esso d'ordine nr̃o verbale ha sborsato à Don

Valeriano Castiglione à quali ne habbiamo fatta mercede per

degne considerat.ni; Delle quali doppie cento vogliamo che

mediante la ricevuta di d.o Don Valeriano, esso Tesor. Marchetti

ne venga scaricato ne suoi conti senza di voi per alcuna

difficoltà, sì come così ne lo scarichiamo noi con questo, che tal è

l'intenção mente. Dato in Torino il penult.o di Genaro mille sei

cento vinti sette

CEmanuel

V.a Piscina.

V. Bonfiglio

Pellegrino

Gonzaga

Caselli

[illegible] di Militia Marchetti di Doppie 100. d'ast 47:

[illegible]ante d'ordine verbal di V.A. pagate à Don

[illegible]glione, in mercede per degne considerationi.

Gratis

Piscina

Confesso io sottos.to hauer hauuto, et riceuuto dall

gnal di Militia Marcellini la somma di dopp

Italia a fiorini quaranta sette l'una qua

sborsat' in uirtu del dietroscritto ordine di

Cauti in q(ue)sto contenute le quali dopp.e 100

q(ui)tto di V.S. Ill.ma et li quali riuno(?) p. di

4 dopp.e 100 . [illegible] 43

Valeriano Cat

---

[illegible]

Al Molto Mag.co ond.o

et Molto Riff.o Ord.o mio ca

Ces

Col commiss.o che ua a M

[illegible]

---

Genn.o [illegible]

[illegible]

V.S. Ill.ma
pie sente
li m ha
esta
comdo.
bre 1627.
tiglion

Rev.endi [illegible]

Tre
Batta
trat
mpagna
gime
e C
ca

+ 1627. adì p.o febraro

Ric.o di S.A. del penultimo di Genaro [illegible]

pagati a Don Valeriano Cas [illegible]

dad.a S.A. —

₰ 1611 —

N.o 1442

1639: 20. 8bre

Il Principe Cardinale di Savoia Tutore &c.

Molto Mag.co nro Car.mo si è fatto [illegible] ristretto et con [illegible] zione sovra le particolarità accennateci nell'ultima vra sovra quale il Ser.re Allatis vi avisarà di quanto risolviamo. Intanto perchè i grani del Maredisio venghino senza perdita di tempo [illegible] qua et che [illegible] ogni scusa tanto di diversioni a [illegible] per il suo rimborzo, quanto per difficultà di condutte, et qualsivoglia altra Habbiamo [illegible] espressamente il secretario nro Giovenal Alisio acciò che ne [illegible] l'effetto, et quanto alla diversione dell'assignatione non si farà nè dalla Camera nè da altri, [illegible] o facendosi la rivocaremo e il Maredisio ne stij sicuro. quanto alle condutte vi valerete delle ordinarie, delle straordinarie et a quelle che [illegible] ritrovarete credete a quanto vi accennarà il detto Allisio [illegible] si sbrighi questa condutta [illegible] preghiamo Iddio che vi conservi. [illegible] 20 [illegible] 1639

Al Refferend.o Pellegrin.

[illegible]

Al

etr

Col

Jun

ceputo

ma Cam

Car Spi

Tre

Batta

trati

imagna

gime

e C

ca

Sig. cons.re di stato mio Car.mo
Giulio Cesare Pellegrino

Cuneo

1398
24
21
20
17
13 $\frac{1}{2}$

10 — 9

212 101

8-7 4-1

La

Al Sig.r Claudio Bru
hisp.o et suo tenor considerato
Giovann. Fuselli. La somma d
Casa de qual li sud.ti continer
Commandato dal Sig.r di Ma
hor scorso etc. e à rag.e di
Che ritrovendosi co'li p.nti
haurà pagato entrata, e fa

---

Confesso Io sotto sig.to hauer receputo d
stritto ordine dell'Ill.ma Cam
Sig.r Brunengo et Carspi

750 –

tre
Batta
itrat
impegna
gionre
ca

89

La Camera de Conti di S.A.R.

Al Sig.r Claudio Brunengo Con.re gen.le di militia per S.A.R. Sal. Veduta per noi L'alligata supp.ca et suo tenore considerato per le pnti Le commettemo et mandiamo che debba pagar di contanti al Supp.te Gioann. Fuselli La somma di Lire cinquanta d'argento a soldi venti l'una quali sono per il fitto della Casa de qual il supp.te continente stanze sett.e, et sotto una tenuta per sua cima dal Regimento di S.A.R. Commandato dal Sig.r di Marolles et per il Semestre decorso da Pasqua passata sino al S. Michele prossim.o hor scorso che e à rag.e di Lire cento per caduno anno, Et ciò tutto senza veruna difficoltà ne contradittione Che riuenendosi con le pnti La quitanza di detto Supp.te e sent'altro gli sarà d.a somma, et l'ind.a conform.e haurà pagata entrata, e fatta bona ne soi Conti da Noi In fede &c. Dato in Torino li sette ottobre Mille sei cento cinquanta due —

Filippa P. P. Belletia C. Bonetti P. Sicardo Ricchelmi Pastoris. Amoretti
A Garbati Lupo furno. Baroni —

Gerbaldi

Reg.to per Bertone
Bianchi

Ordine al S.r Con.re g.
Per Gioann. Fus

al sig.r Tes.re Brunengo le livre cinquanta d'arg. a s. 20 per con resp. nell dietro
paria et p le cause in esso esp.te dequali £ 50 come quitz d.o sig.
Torino 10. 9bre 1552

ivanni Fately

Confesso Io sott.o seg.do hauer receputo dal sig.r tes.re Brunengo le liure cinquanta d'arg.o a s. 20 l'una con ress.a nell dietro scritto ordine dell'Ill.ma camara et p le cause in esso esp.te de quali £ 50 come quit.za d.o sig.r tes.re Brunengo et sar spi Torino 10 9bre 1552

£ 50 —

Giovanni Futeli

Reg.o 2.o fol. 7

Il Duca di Sauoia Rè di Cipro &c.

Camera nrã de Conti di quà da Monti. Entrato e fate buona in quelli del
Mag.co Cons.re e Tes.re gen.le di militia il ~~Vass.~~ Ant.o Bernardino Bagnolo la
somma di Lire Cinque cento trenta quattro d'arg. a ß 20 l'una, con più
soldi sette e sei per altrettanto, ch'egli del denaro del sussidio militare dell'
anno corr.te douuto dalla Co.tà di Santhià ci hà sborsato in proprie mani
e che noi habbiamo fatto dare alla med.a Communità in ristoro de danni
patiti per la Tempesta caduta soura quel finaggio sotto li quatordeci del pass.to
in conformità del Parere, e Conto uostri delli 14. del corr.te Delle quali
£ 534:7:6 come s.a Vogliamo che mediante il presente, e copia de medesimi
autentica con la quittanza de Sindici e Conseg.ri di d.a Co.tà, ò la maggior
parte d'essi resti d.o Tes.re gen.le di militia appresso di uoi sufficientem.te
scaricato ne d.i suoi Conti, come Noi sin d'hora senz'altro ne lo scarichiamo.
Che tal è nrã mente. Dat. in Torino li 15 Luglio 1681.

V. Amedeo.

Simeone P. Camerallo
Truchi
[illegible]ragna
[illegible]nati

Demana

Risconta [illegible] di Mil.a Bagnolo di £ 534:7:6 da ß 20 l'una per altrett.e
ch'egli [illegible] dell'anno corr.te douuto dalla Co.tà di Santhià la pag.
in prop.[illegible] che le hà fatto dare alla med.a Co.tà in ristoro de danni
patiti per la [illegible]sta caduta sù quel finaggio in conformità del parere, e Conto Cam.

al sid

aria e

Jorin

Vida

Reg.o 3 fol. 128

Reg.o 10 fol. 69

Il Duca di Savoia Prencipe di
Piemonte Rè di Cipro etc.

Camera nra de Conti di qua da Monti Passate et entrate in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re gnal di Mil.a nro Vassallo M.r Ant.o Bernardino Bagnolo la somma di Lire quattro cento sessanta sei soldi sette d'argento l'una per altre tante ch'egli ci hà sborsate in p.nza ne mani et da noi fatte dare a Gio: Batta Vado speciaro nel borgo di Carallone per li medicam.ti dal med.mo somministrati alli soldati del Reggimento di Guardia tanto feriti che amalati in occasione della Campagna di Mondovì dalli 18 Giugno sin per tutto li 29 luglio p.o p.o come dalle qui gionte fede del March.e di Parella et tassa fattane da Carlo Campegio, sindico del Collegio de Speciali della nra Città liberandolo da ogni maggior ricerca per esserne noi pienam.te informati di quali L. 466: 7 come sopra – Vogliamo che con questa e quita di d.o speciaro Vado, dette fede e tassa senz'altro ne facci d.o Vassallo e Tes.re gnal di Mil.a Bagnolo buono di noi ne, noi sontit sufficien.te scarricato ommessa qualunque difficoltà come noi sin d'hora ne lo scarrichiamo Che tal è nra mente. Dat.
in Torino li 22 Agosto 1681 –

V. Amedeo.

V. Simeone di Cavall.ta
P.a Truchi

Giordano

Rta al [illegible] Conto [illegible] la somma di L. 466: 7 d'argento l'una per altre [illegible] di 1 6bre et da le [illegible] fatte dare a Gio Batta
tante [illegible] mani [illegible] dal med.mo somministrati
Vado Spe[illegible] Carallone per li medicam.ti
alli soldati [illegible] tanto feriti che amalati in occasione della Campagna di Mondovì dalli 18 giugno sin per tutto li 29 luglio p.o p.o come dalle qui gionte fede del March.e di Parella e tassa fattane da Carlo Campegio, sindico del Collegio de Speciali della nra Città liberandolo da ogni maggior ricerca per esserne S. A. R. pienam.te informata etc. –

al Sig. Se

naia et

Torin

Ida

Al

G. Batta Valle

Lib. 3 fol. 138

Reg.to fol. [illegible]

Cinaro Contante
Eucdi

ino
1910
ra
ibol
iedl—
Comità
mud.a—

Grenaro Bado di Carallione

@ 22 Aprile 1681—

£ 466-3—

ff. 905—

388—

Il Duca di Savoia Rè di Cipri etc.

Camera nra de' conti. Passate in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re nro g.le di militia il Vassallo Bagnolo la somma di lire mille ducento ottanta otto, soldi quindeci, e danari otto d'arg.to [illegible] ch'egli de' danari del sussidio militare riceuto nell'anno corr.te dalla Comità di Paesana, ci ha sborsate, e lor habbiamo fatte dare alla med.a Comità per degne considerationi l'animo nro movente: delle quali L 1288:15:8. come sop.a vogliamo che il detto Tesor.re g.nale Bagnolo mediante il p.nte, e la quitanza d'uno de' Sindici di detta Comità sottos.ta dal Segro di essa senz'altro Cautione appoggio di sue sufficientem.te discaricato ne' suoi conti, come Noi sin d'hora ne lo discarichiamo. Che tal'è nra mente. Dat. in Torino li 9. di 9bre 1685.

Amedeo

Simeone

Graneri

Garagno

Daminati

M. A. Ribolo

Dis.co al Tesor. gnale di Militia Bagnolo di L 1288:15:8, ch'egli del danaro del sussidio Militare riceuto nell'anno corr.te dalla Comità di Paesana, ha sborsate à V.A.R., che le ha fatte dare alla med.a Comità per degne considerationi

Reg.º C. Gtt.º 136-
L.º 22. fol. 134-

Il Duca di Savoia Re di Cipro &c.

Camera nra de Conti di quà da Monti. Passate, entrate, e fate buono in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re nro gnale di militia Giuseppe Antonio Palliero la somma di livre mille otto cento cinquanta d'argento à ß 20 l'una, per altretante sborsate in nre proprie mani per servitio secretto, De quali ₤ 1850 come scura vogliamo che mediante il presente senz'altro ne resti detto Tes.re nro gnale Palliero sufficientemente scaricato appresso voi ne suoi Conti, ommessa qualunque difficoltà, come noi sin d'hora ne lo scarichiamo. Che tal è nra mente. Datt. in Torino li 20. Maggio 1669.

Con gratia di Pietro Franc.co Ranazzo

V. Buschetto

V.a Truchi e per N.

A. Ferrari

Al Tes.re gnale di militia Palliero di ₤ 1850 d'arg. a ß 20 l'una sborsate in proprie mani di V. A. R. per servitio secreto.

Sono ₤ 1850 sborsato in proprie mani di V. A. R., et da lei fatte dare per saldo de medicinali pagati per servitio de soldati infermi nel Presidio di Vercelli, dal p.mo d'Aprile 1668 sin tutto Xmbre detto anno, come ne risulta dal conto fatto dall'Intend.te et Cont.re gnale del soldo di V. A. R. Riceno.

gmana di Piemonte per le spese del viaggio che d'ordine di V. A. R.le fa per visitare la sua fanteria

Pietro Fran.co Ranazzo Rettore del Reale
Spedale di Vercelli

Reg.o al Vol.mo 4.° a fol. 328.
Reg.o nel Vol.mo X fo. 209.

Il Duca di Savoia etc.
Rè di Cipro etc.

Camera nostra de conti di qua da monti. Passate in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re nostro gen.le di Militia Giuseppe Antonio Palliero la somma di Livre centocinq.ta d'arg.to a soldi 20 l'una ch'egli hà pagate in proprie mani nostre per servitio secreto. Delle quali L. 150 come sopra pagate vogliamo che med.e le p.nti senz'altro d.o Tes.re ne resti scarricato appresso di voi ne suoi conti sì come noi sin hora ne lo scarrichiamo senza difficoltà. Che tal è nostra mente. Dat' in Torino li 14 Gennaro 1673.

Emanuel

con quit.a del Cav.ro Battiano
Ferrari

p. Buschetto

V.a Turinetto per
il Gen.le
P.to Ferrari

Q[illegible] Militia Palliero di L. 150 ch'egli
[illegible] mani di V.A.R. per servitio secreto.
[illegible] dar al Cav.re Battiano stato fatto
[illegible] sotto le Penne.

[illegible] Piemonte per le spese del
viaggio che d'ordine di V.A.R. fà per visitare la sua fanteria

D. Ct. Battenor

Liv.º 3º fo 161

Liv.º 14º fo: 78.

Reg.

A. 2

ri del
nardino
li cit.a
clam.te
del viaggio
£ 1200 —
co Conte
Militia
qualonque
al è una

Ill.mo Conte
Truce

R.to

d. £ 1200 —
elamonte
se del
ia fanteria
uiaggio che di ordine di V.S. Ill.e fa per

Discarico delli 14. Gennaro 1653. di £ 150. pagate al
Cavag.r Battiano p Donatiuo fatt.o da S.A.R.

N.o 446

£ 150 —

3208 —

Il Duca di Savoia
Re di Cipro &c.

Camera nostra de Conti di qua dai Monti Passate & entrate in quelli del Mag.co Cons.re e Tes.re nostro Gnale di Milizia il Vassallo Ant.o Bernardino Bagnolo la somma di lire ducento d'arg.o a s. 20 l'una ch'egli ci hà sborzate in proprie nostre mani e da Noi fatte dar al Conte Castelam.te Luogot.e Colonello del nostro Regimento di Piemonte per le spese del viaggio che d'ordine nostro fà per visitare la nostra fanteria. Che quali L. 200 come sovra vogliamo che con queste e la quittanza di detto Conte Castelamonte senz'altro ne resti detto Tes.re nostro Gnale di Milizia presso di Voi sufficientem.te scaricato ne suoi cont. omm.a qualonque difficoltà come Noi sin d'hora ne lo scarrichiamo che tal è nostra Mente Dat. in Torino li 26. Marzo 1688

V. Amedeo

V. Bellegarde
V. Praneri
V.a Mattelli
Gavinati

Vacca

[illegible] Gnale di Milizia il Vassallo Bagnolo di L. 200 [illegible] e dà lei fatte dar al Conte Castelamonte Luogot.e [illegible] del Regimento di Piemonte per le spese del viaggio che d'ordine di V.A.R. fà per visitare la sua fanteria

Reg. Dmo fol. 11 —

Lo. 30 fol. 39 —

Il Duca di Savoia
Re di Cipro &c.

Camera nra de Conti di qua da Monti Passate et entrate in quelli del Mag.co Cons.le e Tes.le nro Gnale di Militia il Vassallo Antonio Bernardino Bagnolo la somma di Livre mille quattro cento d'arg. a s. 20 l'una Et egli del danaro dei sussidio, e doppio sussidio dovutoci come sotto dalla Communità di Torino ci fà sborsare in nre proprie mani e da Noi fatte dar alla medema Communità di Torino per degne cause l'animo nro movente De quali L 1400 Vogliamo che con questa, e la quittanza d'uno de Sindici di detta Communità sottoscritta dal Segretaro d'essa senz'altro ne resti d.o Tes.le nro Gnale di Militia presso di Voi sufficientem.te scaricato ne suoi Conti ommessa qualonque difficultà come Noi senz'altro ne lo Scarrichiamo che tal è nra mente Dat. in Torino il Primo Xbre 1697.

| | |
|---|---|
| | L 400 — |
| Sussidio, e doppio sussidio 1694 - - - - - - - - - - | L 400 — |
| Sussidio e doppio Sussidio 1695 - - - - - - - - - - | L 400 — |
| Sussidio e doppio sussidio 1696 - - - - - - - - - - | L 200 — |
| Sussidio 1697 - - - - - - - - - - - - | L 1400 — |

V. Amedeo

V. Bellegarde

Dis.ne al Tes.le Gnale di Militia il Vassallo Ant.o Bernardino Bagnolo di L 1400. d'arg. a s. 20 l'una et egli del danaro del Sussidio, e doppio Sussidio dovuti come sovra dalla Communità di Torino fa sborsare in proprie mani di V. A. R. e da lei fatte dar alla medema Commta di Torino per degne cause l'animo suo movente

Rº P.mo fo: 47

Rl.o 43: fol: 39.

# Il Re di Sicilia di Gerusalemme, e di Cipro &.

Camera nostra de Conti Passate, et entrate in quelli del Tesoriere nrò di Milizia Domenico Francesco Berlenda la Somma di Lire quattro milla quattro cento trentacinque d'arg.to da soldi venti L'una per altretante, che il med.mo à tenore delle Livranze dell'Ufficio G.le del Soldo hà pagate à diversi nell'orscorso mese di febbraro per Cause Casuali espresse in nota segnata dal Vassallo Rossi di Viseglio Luogotenente Colonnello, e nrò P.mo Commissaro di guerra nell'Ufficio pred.o, riferta in Conseglio di Finanze li 5. di Marzo corr.te e visata in angolo dal Presidente d'esso che Noi approviamo. Di quali Lire 4435. vogliamo, che mediante il pnte d'nota, Livranze Scritture, e quitanze dalle med.me Livranze portate, e prescritte senz'altro ne resti d. Tesoriere Berlenda presso di Voi sufficientemente scaricato ne suoi Conti ommessa qualunque difficoltà, come Noi sin d'ora se ne scarichiamo Che tal è nostra mente. Dat. in Torino li 20. Marzo 1722.

V. Amedeo

V. Riccardi d'ord.e di S.M.
V.e Calcaterra p il Controlo G.le
Pla Ferrero di Apasio

Lanfranchi

Reg.to al Cont.lo G.le p 10. Agosto 1722
Reg.to p. Mi. Militario fol. 83.
Vernetti

Discarico à favore del Tesoriere di Milizia Domenico Francesco Berlenda di L. 4435. dal med.mo à tenore delle Livranze dell'Ufficio G.le del Soldo pagate in febbraro orscorso per Cause Casuali espresse in Nota segnata dal Vassallo Rossi d'Viseglio riferta in Conseglio di Finanze e visata dal Presid.te d'esso che V.M. approva

Reg.to fol. 100: Reg. 4.o Mil.ie

Il Rè di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Camera Nostra de Conti Passate ed entrate in quelli del Tesoriere della nostra Milizia Sebastiano Andrea Contoz la somma di lire tre Milla tre Cento quarant'una Soldi dieci otto denari Sei d'argento a s. 20 l'una che egli insequendo le Livranze Spedite dall'Uffizio generale del Soldo nel or scaduto Decembre e col fondo delle £ 106798.7.7. bilanciate nell'or scorso anno 1750 per Spese Casuali ha pagate per simili Spese Come dall'annessa Nota Segnata dal Primo Commissario di Guerra Maccabei riferita in Consilio di Finanze li 14 del Cad.te e vistata dal Presidente d'esso che Noi approviamo. Di quali £ 3341.18.6. vogliamo che mediante il presente detta Nota, Livranze, Scritture, e quittanze da dette Livranze portate e prescritte Senz'altro ne resti detto Tesoriere Contoz presso di voi Sufficientemente Scaricato ne suoi Conti, ommessa qualunque difficoltà, Come Noi Sin d'ora lo ne Scarichiamo; Che tal è Nostra mente. Dat. in Torino li 25. Genn.o 1751.

C. Emanuele

V. Sclarandi Spada P.S.
V. Miglina p.l Conte Ge
ra de Evigeny

Bogino

Reg.to [illegible] li 2. feb.o 1750.
[illegible] Discariche Millitari @ 145.
Nasi

Discarico per il Tesoriere di Milizia S. A. Contoz di £ 3341.18.6. d'argento che egli insequendo le Livranze Spedite dall'Uffizio gen.le del Soldo nell'or scaduto Xbre e col fondo delle £ 106798.18.6. bilanciate nell'or scorso anno 1750 per Spese Casuali ha pagato per Simili Spese Come dall'annessa Nota Segnata dal Primo Commissario di Guerra Maccabei riferita in Consilio di Finanze li 14. del Cad.te e vistata dal Presidente di esso che la M. V. approva

Reg.to Reg.ro 15. Discarichi Finanze @ 111.

# Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Camera nostra de' Conti. Passate, ed entrate in quelli del Tesoriere della nostra Milizia Sebastiano Andrea Contois, la somma di lire sette mila quatrocento trenta due, soldi sette, den. uno d'argento, da ss: 20. caduna, che egli inseguendo le livranze spedite dall'Uffizio Generale del Soldo, e col fondo delle ₤. 60000. bilanciate nell'anno or scorso 1751. per spese Casuali, ha pagato per simili spese nello scaduto mese di Xmbre, come dall'annessa nota, segnata dal C.mo Commessaro di Guerra Maccabei, riferta in Conseglio di Finanze li 13. del corrente, e visata dal Presidente d'esso che noi approviamo, di quali ₤. 7432. 7. 1. vogliamo che mediante il presente, detta nota, livranze, scritture, e quittanze da dette livranze portate, e prescritte, senz'altro ne resti il predetto Tesoriere Contois presso di voi sufficientemente scaricato ne' suoi Conti, ommessa qualonque difficoltà, come noi fin d'ora lo ne scarichiamo, che tal è nostra mente. Dat. in Torino li 20. Genn.o 1752.

C. Emanuel

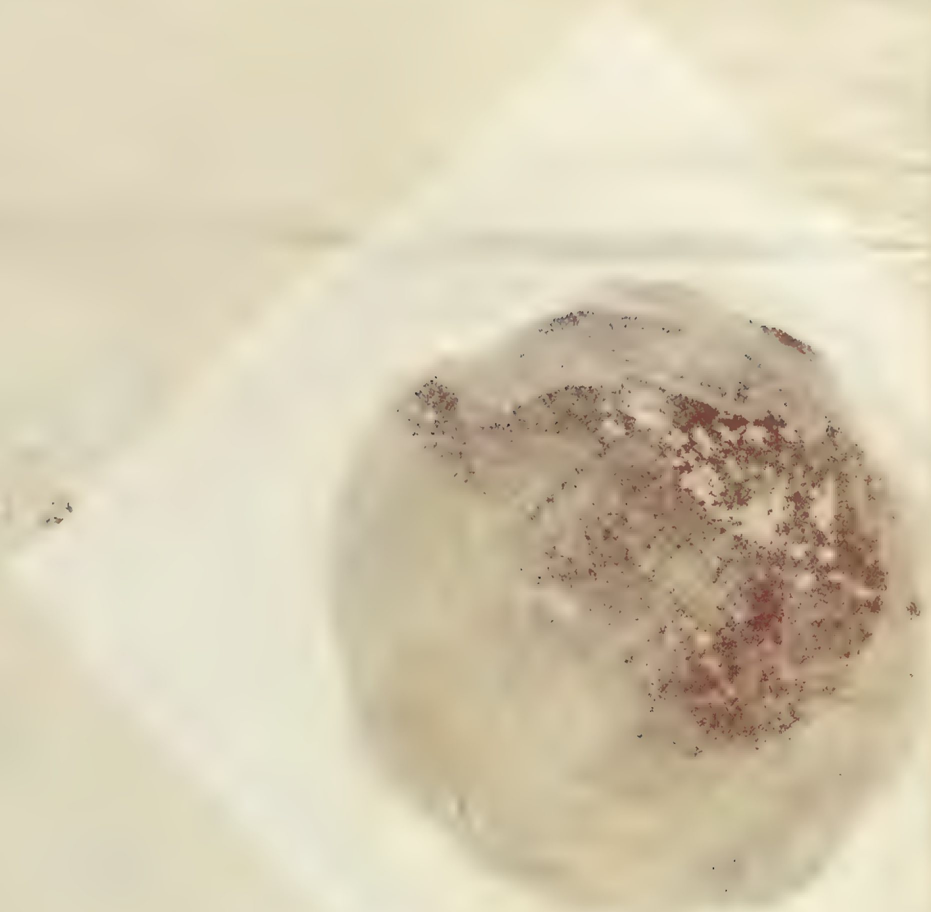
V. Scarandi Spada P.S.
V. Miglina pel Contr.e g.le
V.a Gregory

Bogino

Reg.to al Contr.lo G.le addì 3. Febb.ro 1752.
Reg.ro 4.o Discarichi Militari @ 165
[illegible]

Discarico per il Tesoriere di Milizia di V.M. Contois, di ₤. 7432. 7. 1. che egli inseguendo le livranze spedite dall'Uffizio G.le del Soldo, e col fondo delle ₤. 60/m. bilanciate nell'anno or scorso 1751. per spese Casuali, ha pagato per simili spese nello scaduto mese di Xmbre, come dall'annessa nota segnata dal C.mo Commessaro di Guerra Maccabei; riferta in Consiglio di Finanze li 13. del corrente, e visata dal Presidente del medemo, che la M.V. approva

Reg.to Reg.ro M.o 15. Discarichi
Fin.ze C.a 156.



# Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Camera nostra de' Conti. Passate, ed entrate in quelli del Tesoriere della nostra Militia Sebastiano Andrea Contois la Somma di lire due mila sette cento ottanta quatro, soldi dodeci, denari quatro di Piemonte, da ss: 20. caduna, che egli insequendo le livranze spedite dall'Uffizio Generale del Soldo, e col fondo delle £. 54000. bilanciate in quest'anno per spese Casuali, ha pagate per simili spese nel mese di Luglio ora scorso, come dall'annessa nota, segnata dal Commessaro di Guerra de Gubernatis, riferta in Consiglio di Finanze li 9. del corrente, e visata dal Presi-dente d'esso, che noi approviamo, di quali £. 2784. 12. 4. vogliamo, che mediante il presente, detta Nota, livranze, scritture, e quittanze da dette livranze portate, e prescritte, senz'altro ne resti il sudetto Tesoriere Contois presso di voi sufficientemente scaricato ne' suoi Conti, ommessa qualonque difficoltà; come noi fin d'ora lo ne scarichiamo, che tale è nostra mente. Dat. in Torino li 17. agosto 1759.

C. Emanuele

V.a Lanfranchi P.o Cons.e di Stato
V. Morozzo
V.o Tarveglio p. il Gnle di Finanze

Bogino

Reg.to al Contlo Gnle li 28. Ag.o 1759.
Reg.o 37. Dischi Mnsli Finze @ 128.

Mossol

Discarico per il Tesoriere della Militia di S.M. Contois di £. 2784:12.4. che di egli insequendo le livranze spedite dall'Uffizio generale del Soldo, e col fondo delle £. 54000. bilanciate in quest'anno per spese casuali, ha pagate per simili spese nel mese di luglio or scorso, come dall'annessa nota segnata dal Commissaro di Guerra de Gubernatis, riferta in Consiglio di finanze li 9. del corrente, e visata dal Presidente d'esso, che la M.V. approva.

Reg.o Reg. 17. Discarichi fin.e @ 166.

# Il Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

Camera nostra de' Conti. Passate, ed entrate in quelli del Tesoriere della nostra Milizia Sebastiano Andrea Contois la somma di lire due cento ottanta nove, soldi uno di Piemonte da soldi 20 l'una, che egli deve d'ordine nostro pagare al Cassiere della Direzione generale delle nostre poste Francesco Antonio Dotta, in soddisfazione delle Staffette straordinarie, sedie, e Cavalli provisti per il nostro servizio, e per conto dell'Uffizio generale del Soldo, e dell'Uditoriato generale di Guerra, pendente il secondo semestre dell'anno scorso 1759 come dalle annesse due note, rilevanti caduna come sotto, debitamente verificate, riferte in Consiglio di Finanze li 20. del cadente, e visate dal Presidente d'esso, che noi approviamo, di quali L. 289. 1. vogliamo che mediante il presente, dette note, e quittanza del sudetto Cassiere Dotta, senz'altro ne resti il prefato Tesoriere Contois presso di voi sufficientemente scaricato ne' suoi Conti, ommessa qualonque difficoltà, come noi fin d'ora lo ne scarichiamo, che tale è nostra mente. Dat. in Torino li 31. Marzo 1760.

| | |
|---|---|
| Per l'Uffizio gen.le del Soldo . . . | L. 259. 1. |
| per l'Uditoriato gen.le di Guerra . . . | " 30 – |
| | L 289. 1. |

Emanuele

V.o Lanfranchi P.o Com.o di Stato

V. Morozzo

V.o Tareglio p. il Gnle di Fin.ze

Reg.to [illegible] gen.le li 31. Marzo 1760

Reg.o 4 [illegible] Particoli. a. 97.

Mossol

Bogino

Discarico per il Tesoriere di Milizia Contois di L. 289. 1. che egli deve d'ordine di V.M. pagare al Cassiere della direzione gen.le delle poste Dotta, in soddisfazione delle Staffette straordinarie, sedie, e Cavalli provisti per il Regio servizio, e per conto dell'Uffizio gen.le del Soldo, e dell'Uditoriato gen.le di Guerra, pendente l'ultimo semestre dell'anno scorso 1759. come dalle annesse due note, rilevanti caduna come sovra, debitamente verificate, riferte in Consiglio di Finanze li 20. del cadente, e visate dal Presidente d'esso, che la M.V. approva.

Reg.o N.o 18. disc.i Fin.ze a c.e 7.

Le Lire duecento ottantanove soldi uno d'Arg.to dass. 10. buona portate dal presente discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia farà contento del fondo Residuo spese provenienti dal Spoglio del Bilancio Militare 1759. per le sotto notate Cattegorie, e pagarne al Cassiere della Direzione generale della Posta Sig.r Dota in sodisfazione delle Staffette straordinarie, Sedie e Cavalli provisti per il Regio Servizio, che mediante la presente con esso discarico note nel medesimo Enonciate, e quittanza del detto Sig.r Dota, gli saranno esse £ 289.1 fatte buone ne suoi Conti

Torino li 26. Aprile 1760 —

Per l'Uffizio generale del Soldo . . . . £ 259.1.–
Per l'Uditoriato gen.le di Guerra . . . „ 30:–:–
£ 28.

Maccaleri

V.a Simbighio Con.r

Reg.o

Reg.o 12. a fol. 18 –

Franc.o Ant.o Dotta Cassier

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Ho l'onore di rimettere qui compiegati a V. S. Ill.ma li chiestimi due ultimi mensuali originali della Tesoreria di Finanze, ond'Ella possa servirsene nella Costruzione del processo contro il Cassiere Maltese, ed in luogo de' medesimi starò aspettando la copia autentica, che V. S. Ill.ma mi fa sperare; che è quanto in replica all'umanissimo di Lei foglio de' 27. dell'andante mi occorre di accennarle, mentre passo al vantaggio di riprotestarle il distinto rispetto che mi costituisce

Di V. S. Ill.ma

Torino li 28. Xmb.re 1774.

Div.mo obblig.mo Servit.re
Bottone di Castellamonte

Sig. Procur. Gen.le di S. M.
Conte di Tonengo

Registro 36. Dischi particol.ri (a) 18.~
e Mossotti

---

Discarico per il Tesoriere generale Basso di £ 12000, ch'eg
S.M. pagare a mani del Conte Valperga di Masino, Caval

nanti effettivi per £ 12/m.
io li 25. ottobre 1780.

Le? Lire ducento ottantanove soldi uno, d'Arg.to dass. 20. lunna portate dal presente discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia sarà contento del fondo Residuo spese provenienti dal Spoglio del Bilancio Militare 1759. per le sotto notate Categorie pagarne al Cassiere della Direzione generale della Posta Sig.r Nota in Sodisfazione delle Staffette Straordinarie
il Regio Servizio, che medi
note nel medesimo Enonciate,
Nota gli saranno esse £ 289.
Torino li 26. Aprile 1760 —

Per l'Uffizio generale del Soldo . . .
Per l'Auditoriato gen.le di Guerra . . .

Maccaleri

V.a Ambrighio Con.re

Reg.o

Reg.o 12. a fol. 18 —

# Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Camera nostra de' Conti. Passate ne' conti del Tesoriere nostro generale Giuseppe Ludovico Basso la somma di lire dodici mila di Piemonte, ch'egli deve d'ordine nostro pagare a mani del Conte Valperga di Masino, Cavaliere Gran Croce della Sagra Religione, ed Ordine nostro Militare de' S.ti Maurizio, e Lazzaro, e Gentiluomo della nostra Camera, che abbiamo nominato Vicerè, Luogotenente, e Capitano generale del Regno nostro di Sardegna, a cui le facciamo dare in ajuto di costa all'occasione della sua andata in esso Regno per esercirvi l'accennato impiego; delle quali £.e 12000. vogliamo, che mediante il presente, e la quitanza del prefato Conte Valperga di Masino, senz'altro resti il suddetto Tesoriere generale Basso presso di voi sufficientemente scaricato ne' suoi conti, ommessa qualunque difficoltà, come noi sin d'ora ne lo scarichiamo; Che tal è nostra mente. Dat. al Castello di Moncalieri li 19. 8bre 1780.

V. Amedeo

V. Lanfranchi P.P. Reg.i
V. De Rossi di Tonengo
V. Di Cravanzana

Coconito

Reg.to al Controllo Gnle li 22. 8bre 1780.
Registro 36. Dischi particol.ri a 18.
Mossotti

4

Discarico per il Tesoriere generale Basso di £.e 12000, ch'egli deve d'ordine di S.M. pagare a mani del Conte Valperga di Masino, Cavaliere Gran Croce della Sagra Religione, ed Ordine Militare de' S.ti Maurizio, e Lazzaro, e Gentiluomo di Camera della M.S., stato nominato Vicerè, Luogotenente, e Capitano generale del Regno di Sardegna, in ajuto di costa all'occasione della sua andata in esso Regno per esercirvi l'accennato impiego

Reg.o Reg.o 22. Discarichi, Finanze C.o 179.

In contanti effettivi per £ 12/m.
Torino li 25. ottobre 1780.

Morretti pel fisle delle finanze

V.º L'avanti scritto Verbale de 24. gennajo ult.º scorso di Visita de tre molini situati nelle fini di Macello proprj del S.r Marchese del Borgo, a quale si è proceduto dal S.r Podestà di d.º Luogo Varrone si è nel primo d'essi tenuto in affitto da Francesco Santo, e regolato da Giovanni la marcia deputato dal d.º Santo osservato la misura, et il randello ritrovarsi sopra il Coperto dell'avecchio, laddove a tenore de' §§. 16., e 17. del manif.º Cam.le de' 16. Marzo 1753. doveano tanto lad.a misura, che il randello essere attaccate alle rispettive catene infisse nel muro; e per tale contravvenzione Conchiudo esser luogo ad Ing.ne e Citaz.ne del d.º Francesco Santo affittavole

Torino a 27. Settembre 1754.

Platzaert Sost.º

proprietario di
acquistata da
11·giugno1733;

Reg.to Reg.º 5. 8

P. g.to Lire Cinquant'otto sd. 11
Sig.º Lire Nove sd. 11. @ 4 Marzo
1785 Gerro Emolt.to

Le Lire duecento ottantanove soldi uno d'Arg.to da s. 20 buona portate dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia (?)
[illegible] provenienti dal Spoglio del Bilancio

del fisale delle Finanze

Pag

Reg

Avendo nuovam.te esaminati gli avantiscritti atti, sebbene credasi bastantem.te fondata la prova della malversaz.ne usata dall' inquisito, con tutte le circostanze che giovano allo stato de' med.i atti a pienam.te stabilirla in vista altresì della previa fuga, e susseguita contumacia, tuttavia per maggiorm.te accertare il di lui odio gli estremi dell' azione fiscale, e successivam.te il giudicato si conchiude doversi

Primieram.te far risultare quando sia fattibile del tempo e circostanze della fuga dell' inquisito all' effetto di riconoscere se sia proceduta o ex mala conscientia, oppure da qualche contezza del procedimento –

2.o farsi pure risultare per testes de nota manu, e comparaz.ne di caratteri, che tanto le bolle quanto le contro bolle di quali negli atti sono veram.te state scritturate di mano e carattere dello stesso inquisito, per qual effetto dovranno unirsi li libri med.i di controbolle, e le bolle originali –

3.o finalm.te far constare che li rispettivi Dritti in ciascuna bolla, e controbolla espressi siano li realmente

acquistata da

11 giugno 1733;

Reg.to Reg.o 5. 8

P. g.to Lire cinquant'otto s.di 11 – Mez.

Sig.o Lire Nove s.di 11 @ 4 Maggio 1780

Ferro Emoli

dovuti, o non dalli transitanti, ed espressi
nelle Tariffe, Editti, et altri ordini in
tal materia emanati, e ciò coll'oppor-
tuna relazne. di tali providenze —

Per il che si conchiude altresi commettersi
al Sr. Intend.e di Tortona acciò in tal
forma proceda, riservandosi l'uffo.
ciò eseguito di ulteriormte. conchiu-
dere come di rag.e Torino a 22
aprile 1789.

Platzaert Sostto

Si commette al Sr. Intendente di Tortona di procedere in
conformità delle sovrast.e Conclusioni.

Torino li 23. Aprile 1789.

Reynaldi Bonaudo di voto

Maistre C.

Regtra Rinaldi

Le Lire Ducento ottantanove Soldi uno d'Arg.to dagl. 10. ... portate dal presente
discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia ...
[illegible] ... medesimo mese ... dal spoglio del Bilancio
pel Gen.le delle Finanze

Al sig. Antongiacinto Cara de Canonico. Carignano.

Vi mando gli scrittori delle cose agrarie. Il sig. av.to Raivalda, che gli à imprestati, vuole che gli siano restituiti domenica. Non ho potuto indurlo né a vendermi il libro, né a concederlo per più lungo spazio.

Ho ricevuto il vostro sopra gli affari di Corsica. Cavena ed io ve ne siamo obbligati. State sano. Torino 10 di gennaio ipso natali die 1769

Giuseppe Vernazza

---

L'Uffizio di riferisce alle Conclusioni del

---

acquistata da
11 giugno 1783;

---

L. 58 lire cinquant otto s.di 11
sig.o Carlo Novo s.di 11 @ 4 Mag.o
1785 Pietro [illegible]

andrea Contois Tesoriere di Milizia Sfada)
contento del fondo Residuo spese provenienti dal spoglio del Bilancio
pel finale delle finanze

L'Uffizio si riferisce alle Conclusioni del

acquistata da
11 giugno 1753;
Dieg.° Dieg.° 5.

L. 58 lire cinquant'otto s.di 11 Mez
s.° lire Nuove s.di 11 @ 4 Marzo
1785 Gerro Emolli

L. Lire ducento ottantanove soldi uno d'Acq.to da ß. 20. lira portate dal presente
discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia stata
[illegible] dal Sindaco A. detto suese riconosciute dal Spoglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

Pag

Aug

Torino 19 di febbraio 1770

Amico

Aspetto tuttavia la memoria de' fiori celestri, e il ragguaglio della misura e del peso Romano con l'uso odierno; secondo vi scrissi l'ordinario precedente. Ora aggiugnete una memoria sopra l'errore detto da Carena nella istoria di Carmagnola: perchè debbo farne fare una copia in servigio di quella città, e debb'essere corretta.

Il signor Terraneo vi saluta, avendolo io veduto sabbato, ch'è nel letto attaccatto fieramente dalla gotta. Gli ho parlato dell'arco di Susa: e mi ha mostrato un volume d'un opera da lui scritta sopra l'arco. E' divisa in tre capi. Nel primo parla di tutte le cose appartenenti alla famiglia, al regno, alle dignità dei Cozi: e questo capo è finito. La materia del secondo capo m'è sfuggita della memoria. E nel terzo discorre dell'architettura dell'arco, e spiega l'iscrizione e i bassi rilievi. I due ultimi capi non sono finiti, ma poco vi puo mancare avendo tutte le memorie. Mi ha detto che venendo voi a Torino vi spiegherà volentieri qual è l'idea che ha d'ogni cosa appartenente all'arco, e vi comunicherà la sua opera. Tra le altre cose rispetto a' bassi rilievi mi ha detto ch'egli crede che il basso rilievo del fianco meridionale rappresenti i triumviri Cesare Antonio e Lepido seduti all'ara: giudicando che l'aspetto della persona seduta nel mezzo convenga bene al volto di Cesare. I rotoli che si vedono tra le mani rappresentano le antiche alleanze de' Cozii le quali sono mostrate a' triumviri i quali le confermano e le fanno registrare da' due segretari che si vedono seduti ne' due lati. Gli altri due bassi rilievi rappresentano il suovetaurilia. Quanto alla cittadinanza Romana pensa egli che ~~Marco~~ Gaio Giulio Donno l'abbia avuta da Gaio Giulio Cesare, e non da Ottaviano: e lo argomenta da una lapida riferita dal Guichenon dove si vedono i nomi di due liberti ... e Cipride.

---

L'Uffizio si riferisce alle conclusioni del

---

acquistata da
11 giugno 1733;

---

P.g.to Lire Cinquant'otto s.di 11
Sig.o Lire Nove s.di 11 · @ 4 Marzo
1786 Ferro Emolti

Crede che il racconto di Ammiano Marcellino sia una favola. Nel primo capo dell'opera sudetta egli esamina diligentemente l'elegia di Ovidio scritta da Ponto al preside Vestale. S'io ho sbagliato ne' nomi di Donno voi correggete, e dalla mia relazione intendete quello che potete. Quanto al sagrifizio io gli dissi che l'opinion vostra era quale è la sua.

Ieri il sig. cav.re Scozia m'ha mandato una dissertazione sopra l'antichità della città di Ceva. Capo primo Circa il nome. Capo secondo descrizione della città. e finisce con: ma l'articolo della fondazione di Ceva coll'articolo della succesione de' dominii a quali è stata soggetta si riserbano al capo che siegue. Manca il resto. L'autore è per avventura vivente, perchè cita il cav.re Losa cav.re di Malta, quello che morì due anni fa. La scrittura è leggierissima. Vuole l'autore che Ceva sia stata chiamata anticamente Sabata: cioè che abbia avuto amendue i nomi, non potendo negare che Plinio la chiamasse Ceba. Discorre puerilmente contro coloro che attribuiscono Sabata a Savona. Vuole che Vada Sabatia significa i vadi di Sabata cioè di Ceva. ed altre somiglianti freddure. Restituisco il manuscritto al sig. Cav.re senza farlo copiare. Nel secondo capo v'è inserita un'elegia di un Giovanni Capellano di Bozzolasco che descrive l'inondazione de' 6 d'agosto 1584 cagionata dal gonfiamento del torrente Cevetta: la quale è mediocre.

Vi mando la ricetta dell'inchiostro del dottor Gioanetti, e vi avverto che avendo trovato una carta d'Italia solamente delineata, la quale dovea servire per Carena, se questa serve a voi ve la manderò.

Come vedete le mie lettere sono disordinate mal fatte &c. &c. Pure ve le mando tali e quali acciocchè vediate che mi dispenso di voi.

Se posso, voglio indurre Madama Bonardi a venire a pranzare una mattina con voi. State sano.

---

L. Lire Ducento ottantanove soldi uno d'arg.to dapp.ro buona portate dal presente
di scarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia
[illegible] del [illegible] 12 [illegible] mese [illegible] dallo spoglio del Bilancio

Pel [illegible] delle Finanze

Pag

Reg

1784

98

oli

zion

fflia

fuo

due

trova

nj,

L·Uffizio di riferisca alle

Provenienza

acquistata da

11 giugno 1733;

Reg.o Reg.o 5:

L. 58 Lire Cinquant'otto s.di 11
Sig.o Lor.o Novo s.di 11 @ 4 Marzo
1785 Ferro Emol.ti

Le Lire duecento ottantanove soldi uno d'Arg.to d'aff.o 20. lunia portate dal presente
Biscarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia sara
[illegible] di Cassa 4 [illegible] mese [illegible] dal Spoglio del Bilancio

pel finale delle Finanze

Ved.o R. Rimbombbe beni dagli Atti, e dalla confessione stessa del Detent.o, che si gli sono ritrovate le sette monete forestiere in questi Atti descritte; cioè sei soldi di Milano, ed un soldone di Mantova, questo del valore 2 17:10. di denari cinque circa di Piemonte; Ma siccome tali monete tutte insieme non compongono soldi cinque di ~~questa moneta~~, ed Piemonte, ed anzi meno gli eccedono, quindi si conchiude non farsi luogo in odio del Detent.o ad alcuna provvisione, salvo alla perdita delle d.e monete esse forestiere

Torino li 13: Marzo 1771:

Strambio

V.o Essendosi contro il preg. Inquisito proceduto a contestazione specificam.te anche per il capo delle succenn.te monete estere, non sembra perciò, che basti una semplice ordinanza, non farsi luogo a provvisione, ma bensì che debba farsi luogo a sentenza, con assolverne il medesimo senza costi di spesa. Torino 13. marzo 1771.

Botto

L'Uffizio si riferisce alle conclusioni del

acquistata da
11 giugno 1783,

P.g.to Lire cinquant'otto s.di 11
Sig.o Con Novo s.di 11 @ 11 Marzo
1785

In questa Causa

La R.da Cam.a ud.a la Relaz.e degli atti, e delle Conclus.ni fiscali et a difesa hà prov.o e prov.e non esservi fatto ne farsi luogo a procedimento per le medeme cose di quali si tratta dichiarando però queste cose in commesso a fav.e del R.o fisco ]

Torino a 14. marzo 1771

[ mandando rilasciarsi il detenuto Silvestro Sassi dal carcere senza costo di spesa

Cortegg. Balzaretto Toso

Le Lire duecento ottantanove soldi uno d'acq.to dasb. 20. linea portate dal presente discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia sarà
... A ... si dice ... nominate dal Spoglio del Bilancio

pel fiscale delle Finanze

Pag Reg

Il delitto, [illegible] si ascrive al contumace Carlo
giuseppe Rivarolo del vivente Giuseppe
del luogo di Caniscio, e già Soldato
nel Reggimento della Regina Fanteria
Compagnia colonnella si è, d'aver egli;
pochi giorni dopo l'Epifania del 1775.
unitamente a Gioachino Cosienda già
Soldato nello stesso Reggimento, mentre
amendue erano applicati al Distaccamento
di Limone, rubato un pezzo d'Ambrosetta del valore di lire tre circa a
pregiudizio d'Andrea Dalmazzo; la
quale ambrosetta esisteva sopra una
bestia malattina spettante allo stesso
Dalmazzo, che i mentovati Soldati avevano
arrestata col pretesto, ch'ei fosse sproveduto di bolla, e quindi rilasciata

Perciò che spetta alle prove, onde il contumace
sopraddetto è convinto di tale complicità
L'Ufficio si riferisce alle Conclusioni del

Regio Fisco militare /a c. 65. e 66./

~~[illegible]~~ e quantunque nel Reggimento di Regina vi fossero due soldati col nome di guerra Rivarolo, tuttavolta, mercè le informazioni in ultimo luogo suggerite da quest'uffizio /a c. 122. sino a 130./ si è accertato, che il vero complice fu il Carlo giuseppe Rivarolo d'avanti nominato.

A questi argomenti congiungendosi la di lui contumacia, il cui giudizio fu legittimamente istrutto, e riflettendo l'uffizio, che esso contumace ritrovasi appunto nelle medesime circostanze, in cui fu il Sivachino Cosendu suo complice già condannato colla Sentenza di questo Magistrato 16. scorso Aprile; cioè, ch'esso Rivarolo era maggiore d'anni 18., e minore di 20. al

Lire duecento ottantanove soldi uno d'Arg.to dass. 10. lunna portata dal presente Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia stata [illegible] sidera esse provveniente dal spoglio del Bilancio

pel fiscale delle Finanze

tempo del delitto (come ne apparisce dal Certificato dell'Uffizio del Soldo esistente a C. 121.) si conchiude, doversi il più volte nominato Rivarolo condannare alla pena di mesi due di carcere, oltre l'indennizzazione verso il derubato Dalmazzo, e le spese.

Torino addì 8. Novembre 1776.

Botton di Castellamonte

---

Faccio fede io infrascritto siccome l'Inquisito Carlo Giuseppe Rivarolo detto per nome di Guerra Rivarolo, e già Soldato nel Reggimento La Regina Infanteria Compagnia Colonnella, nominato nell'avantiscritte lettere citatorie non è comparso in questa Segreteria delle Regie Gabelle, nemeno alcuna persona legitima per esso, tuttochè aspettato sin per tutto il giorno di ieri. Torino li 9. 9mbre 1776.

Cravetto Segretario

---

acquistata da

11 giugno 1753

Nella Causa del Fisco delle R.e Gabelle

Contro

Carlo Giuse Rivarolo, del viv.e Giuse., del Luogo di — Canischio, già soldato nel Reggimento della Regina Fanteria, Compagnia Collonnella Contumace, ed

Inq.to di Complicità col già condannato Gioachino Cossenda nel furto commesso qualche giorno dopo la Festa dell'Epifania caduta in Gennajo dell'Anno scorso 1775. a pregiud.o di Andrea Dalmazzo delle fini di Limone d'un pezzo d'Ambrosetta del valore di lire tre circa, che esisteva sovra un mulo, che condussero al d.o Luogo di Limone a pretesto, che pel Carico del med.mo mulo fosse d.o Dalmazzo — sproveduto di bolla

La R.a Camera sentita la relaz.e degli Atti, e delle Concl.ni Fiscali, ha pronunciato, e pronuncia doversi Condannare, come Condanna d.o Contumace Carlo Giuse Rivarolo nella pena di due Mesi di ~~Catena~~ Catena, nell'indennizaz.e verso il Derubato — Dalmazzo, e nelle spese. Torino li 8. Gennajo 1777.

D.o Giancelli Rel.e

Per detta Regia Camera

Gallenga

... ordinario fotte uno d'Avg.o pass. no. ... portata dal presente

di Vicario, il Sig. Sebastiano Andrea Consoir Tesoriere d. Milizia ...

... [illegible] ... esse innocuiendo dal foglio del Bilancio

pel finale della Finanze

11 aug.to 1781

1789

38

Madame.

Depuis que Monsieur de Foncenet ~~est retourné~~ de Turin, (si veritablement ~~est retourné~~) je n'ai pas eu le bonheur de le voir, et sans votre nouvelle instance je n'aurai pas manqué de recommender vivement votre petit disipé enfant, afin que M.^eur le Comendant daigne le chatier dans les occasion, et veiller sur sa conduite, et puis le faire avancer au plus tôt qu'il sera possible. Cependant à la première entrevuë je me ferai un plaisir de m'aquiter de votre Comission.

D. Manassero a toujours eu la bonté de m'informer de la Conduite de votre Guardemarine, je ne l'ai pas épargné, quand il est venu me voir, et je lui ai fait parler par des autres, et raisonner sur tout quand il vouloit se separer de D. Manassero, qui a les plus

Defoncenez

onduite
mpagne
que
vous
tte
très
es,
ll. et
viteur

Stabilita Sovr
e Morano, a cui
Proprietario di
acquistata da
11 giugno 1733;

Regº. Regº. 5.

P. ig.to Lire Cinquant'otto sd. 11 – Sig.o Lire Nove sd. 11. @ 4 Maggio 1785 Pietro Envol.

Corre Mey

genantes attentions pour lui. Je suis veritablement penetré de sa mauvaise Conduitte, et en particulier à l'egard du jeu, qui est la paſsion violente, et l'ecueille de la jeuneſse, et des militaires, et surtout dans l'oisiveté de Villefranche, et ce qui il le fait écarter de ce caractere de ſageſse, et de lumeraté si neceſsaire dans sa carriere, et à sa naiſsance. Je souhaite vivement de lui être utile, come de vous aſsurer de cette profonde estime, avec la quelle je suis

Madme

Nice ce 14: Mai 1765.

Sr. Giamel
Rele.

Votre tres humble et tres
Obeiſsant serviteur et Parent,
Charles Eugene Eveque

8 80

... Sig. Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia ...
... medesimo mese ... dallo spoglio del Bilancio

sul fondo delle Finanze

1789

7bre 1789

conduite
empaqu
que
vous
ette
le
très
ais,
ult et
serviteur
Dufresne

Stabilita sovra
e Morano, a cui
Proprietario di
acquistata da
11 giugno 1783,

Diecid. Dieci. 5.

P. ... Lire cinquant otto S.di 11
Sig.o Lire Nove S.di 11 @ 4 Marzo
1786 Pietro Emolli

portate dal presente
discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia fada
risultante dal Spoglio del Bilancio

pel Gen.le delle Finanze

D.o Gia
Rer

A Madame
Madame Peyron née Porro
3
Turin

genn 89)

7bre 1781

Monsieur

N'aiant eu aucune relation de la mauvaise conduite de Mr votre fils pendant cette derniere campagne j'aurois bien dû en douter si je n'étois persuadé que ce n'est que sur une entiere certitude que vous vous êtes determiné à m'en ecrire. Dans cette persuasion je l'ai mis en prison à la darse selon votre demande, non pas au pain et à l'eau ce qui ne seroit pas raisonnable s'agissant de l'y tenir 30 ou 40 jours, mais à un ordinaire très modique que j'ai fixé a 12 livres tout compris, j'ai l'honneur d'etre très respectueusement

Monsieur

Votre très humble et
très obeissant serviteur
Dufresnes

Villefranche le 2 août 1781

---

Stabilita Sovr
Morano, a cui
Proprietario di
acquistata da
11 giugno 1733;

Regd. Regº. S: D

P. g.to Lire Cinquant otto Sd. 11
Sig.o Lire Nove Sd. 14 @ 4 Marzo
1786 Pietro Emol...

[illegible] ettivo e Milizia fatta)
[illegible] M[illegible] a Sidco mese incominciando dal Spoglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

1789

m'

vi

et

pr

lui être d'une trei

son congé se serait

tout, que l'Empereur

---

Stabilita sovra

e Morano, a cui

Proprietario di

acquistata da

11 giugno 1733;

Diego Diego 5.

---

Corre Mez

P. g.to Lire Cinquant'otto S.di 11 —

sig.o Lire Nove S.di 11 @ 4 Marzo

1785 Pietro Emelt

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sarà)
[illegible] provenienti dal Spoglio del Bilancio
pel fonte delle Finanze

Monsieur
Monsieur Peyron
Major d'Infanterie à
Turin

18 [illegible] 1789

Madame

Je viens de recevoir la lettre que vous m'avez écrit le 11.e janvier, et dans la quelle vous me recommandez votre fils pour le place ici. Il n'etait pas besoin de tant de sollicitations pour m'interesser à ce qui vous regarde en cas qu'il fut possible; mais malheureusement Madame il ne l'est pas. Mon emploi, et ma qualité ici, qui m'obligent à proteger et à aider les sujets du Roi, m'empechent d'interposer mes bons offices pour priver l'état d'un sujet qui peut lui être d'une très grande utilité; d'ailleurs n'ayant pas son congé ce serait pire encore. Il n'est pas vrai du tout, que l'Empereur

---

Notariato a
stabilita. sovr
Morano, a cu
Proprietario di
acquistata da
11 giugno 1783;

Diego Diego 5

Corre Mez
P. 1.mo Lire Cinquant'otto S.di 11 -
Sig.o Lire Nove S.di 14 @ 11 Marzo
1785
Ferro Cancell.re

---

e
olio
s, e
lion
n lui
o
obbli-
nd
dio
la
i dal
resse
e
orj,

aille former un autre marine, ainsi de ce coté la il n'y a rien a esperer. quant au service de terre, je vous conseillerais Madame, à pousser Votre Mari, afin qu'il aille aux pieds du Roi lui rappresenter sa situation et celle de son Fils; en cas que S. M. ne jugeat pas de l'employer en ses États, alors en me le faisant recomandes par le Ministre, je pourrais sans manquer à mon devoir, donner carriere à l'inclination et à la bonne volonté que j'aì de rendre service et d'obliger une personne telle que vous Madame, et pour la quelle j'aì toujours eu la plus haute estime, et le plus respectueux attachement.

Mr Votre beau fils doit encor être à Vienne, mais je ne saurais pas ou le trouver, y ajant long tems que je ne l'ai pas vu. en attendent permettez moi de me declarer

Madame

Vienne le 18 janvier 1782.

Tres humble et tres obeiss.t
servit.r Granieri

1789

98

esolenne
entoapprovato
mento Che

e
doli
ne, e
lia
a ha
o
obbli
ne
Suo
la
i due
o trova
e
ori,

eNotariato a
stabilita sovra
eMorano, a cui
Proprietario di
acquistata da
11 giugno 1733,

Regde. Regº. 5: 8

Corre Uuy

P.gto Lire Cinquant'otto Sd. 11
Sijº Lire Nove Sd. 11 @ 11 Marzo
1785
Ferro Emoltu

[illegible] ventiduanove soldi uno d'arg.to dass. 10. buona portata dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sarda
[illegible] dal Spoglio del Bilancio
pel Genle delle Finanze

Fils.
Etats

[illegible] Rhône

A Madame
Madame Peyron
Née Lore
Turin

Pag

Reg

# Vittorio Amedeo

Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme, Duca di Savoia, di Monferrato & Principe di Piemonte, &c.

Siamo stati supplicati da Giambattista Cibrario di permettergli d'esercitare una piazza da Nodajo stabilita sovra questa Città, che con Istro delli 17. scaduto febbrajo gli è stata venduta da Giuseppe Maurizio Morano, a cui è la med.ma pervenuta come rinunciatario in vigor d'Istro 20. giugno 1783. di Carlo Musso Proprietario di d.a piazza come da Patenti 18. giugno 1779. stata la med.ma acquistata dalle Nre finanze da Michele Antonio Musizano per Patenti 11. giugno 1733; ed avendo Noi benignamente aderito alle di lui supplicazioni sulli riscontri avuti, che in esso concorrono colla capacità, e probità gli altri requisiti necessarj, e d'aver fatto constare d'essere stati insinuati tutti gli atti, ed Istri su quella precedentemente ricevuti; Perciò per le presenti di Nra certa scienza, ed autorità Regia, avuto il parere del Nro Consiglio costituiamo, e deputiamo il sud.o Giambattista Cibrario Nodajo, e Tabellione pubblico, e giurato per esercitare la d.a piazza, ricevere, notare, e ridurre in forma pubblica, e solenne ogni sorta di contratti, ultime volontà, ed atti giudiziali, ed estragiudiziali; il tutto conforme dispongono le Costituzioni, gli Editti, ed il Regolamento approvato con Patenti de' 29. 8bre 1770. con gli onori, privilegj, prerogative, utili, dritti, ed obblighi a tal uffizio spettanti, con ciò, che presti il dovuto giuramento. Che tal è Nra mente. Dat. in Torino li quattro del mese di Marzo, l'anno del Signore mille settecento ottantacinque, e del Regno Nro il Decimoterzo.

V. Amedeo

V. Lanfranchi P.te Reg.o
V. De Rossi di Tonengo
V. Di Cravanzana

Reg.ta al Contllo Gen.le li 5. marzo 1785.
Reg.ro 38 Costituti e Notai, 243.
Nasi

Notariato a favore di Giambattista Cibrario per esercitare una piazza stabilita sovra questa Città, che gli è stata venduta da Giuseppe Morizio Morano, a cui è la med.a pervenuta come rinunziatario di Carlo Musso Proprietario di d.a piazza, come da Patenti 15. giugno 1779; stata la med.a acquistata dalle finanze da Michele antonio Musizano per Patenti 11. giugno 1733, e titoli sovr'enunciati

L. 58 lire Cinquant'otto s.di 11
Sig.o Lire Novo s.di 11 @ 4 Marzo 1785
Pietro Emanuel

Reg.to Reg.o 5. d'atti stabili finanze al 85

L'anno del Signore mille settecento ottanta cinque ed alli sette del mese di Marzo in Torino avanti S. E. il Sig.r Conte Lanfranchi di Rontecco Primo Presidente, e Reggente la Gran Cancellaria.

Personalmente Costituito il Sig.r Gian Maria Cibrario, il quale genuflesso col capo scoperto tenendo le mani sovra li Santi Evangeli ha giurato, e promesso di ben, e fedelmente esercire l'uffizio di Notajo da S. M. concessogli, e che sotto pretesto di esso non riceverà alcun atto ne contratto illecito, ed avvertirà che quelli riceverà siano ben clausulati, e distesi, di modo che facciano fede in giudizio, e fuori, e siano dalle Parti Contraenti, o Testatori disponenti ben intesi; Rivelerà tutto ciò, che conoscerà esser d'utile o danno della M. S. o del Fisco; Viverà cattolicamente, e finalmente farà ed osserverà tutto ciò, che le Regie Costituzioni, ed il Regolamento approvato con Patenti de 29 8bre 1770 dispongono in ordine al mentovato esercizio. In fede del che le sono state concesse le presenti e per me Seg.rio sottoscritte ricevute

Ferro Ast. Seg.rio

Cibrario

Cibrario demeurant à Turin
16 Messidor

N.o 143.

Torino 12 di nov. 88

Oh vedete se io non sono veramente uno smemoriato! Non mai mi ho saputo ricordare di avere in casa un commentario sopra la tavola di Veleia, da voi forse non conosciuto. Questa mattina mentre dispongo vari libri da mandare al legatore, ecco che il commentario mi viene alle mani. Ve lo trasmetto immediatamente, acciochè vediate se porta il pregio di far ristampare alcuna pagina del vostro libro per far menzione di quel commentario. E come di cosa nasce cosa, così mi è sovvenuto che di esso parlarono le novelle letterarie di Firenze del 1775, e perciò vi unisco i cinque fogli dove se ne ragiona.

L'autor del commentario è anonimo, e si qualifica accademico oscuro. Il conte Leonardi Novarese, ultimamente defunto, scrisse nel 1776 un libretto in 4 contro quest'accademico oscuro, per difendere l'opinione da lui contrastata che la patria di Pietro Lombardo fosse il Novarese. Io in quegli anni aveva carteggio col Leonardi, e parmi d'aver saputo il nome vero dell'Accademico Oscuro; ma per ora nol so ricordare.

Leggete, fatemi sapere i vostri sensi, e state sano

Vostro G. Vernazza

---

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e suo fratello si fecero un po' pregare per far da testimonj, Tesoriere di Milizia fada )

„ „ „ e C. proveniente dal Spoglio del Bilancio

pel Fiscale delle Finanze

i due
arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve
e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e
suo fratello si fecero mio più pregare per farle da testimonj,

... porio salvador

amministrazione fosse uno ; di q.ᵗᵉ Pass. 10. lira portate dal presente
discarico, il Sig.ʳ Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia Fada )
[illegible] provenienti dal Spoglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

28 febb. 1789

3.

98

Madame

Avec la lettre que vous m'avez écrite le 13. de ce mois j'ai reçu le passeport de Mr. le Comte de Perron pour Mr. votre Fils, a qui je l'ai fait passer tout de suite. Huit jours avant que je l'eusse reçue je lui avois déja aussi envoyé une lettre de recommandation du Ministre pour Mr. le Marquis de Fumel Commandant de la Guienne, que je lui avois obtenue. Quant au Passeport de cette Cour dont vous desireriez qu'il fût pourvu, je ne crois pas qu'après une telle recommandation Mr. votre Fils puisse en avoir besoin, cependant si cela étoit absolument necessaire, je verrai de le lui procurer, étant bien aise de pouvoir contribuer à votre tranquillité en ce qui dependra de moi, et de vous prouver la consideration distinguée avec la quelle j'ai l'honr. d'etre

Madame

Votre tres humble tres obeissant Serviteur

De Cordon

A Paris ce 28. Fevrier 1789.

---

Saluzzo @ 20 9bre. 1789

Divot.mo ed Oblig.mo Serv.re

Avvocato Delfino Muletti.

---

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simeon e suo fratello si fecero un pò pregare per far da testimonj,

[illegible] servitor

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Militia Fada )
provenienti dal Spoglio del Bilancio
pel Genle delle Finanze

ire -,
pera-
vui
io e
tino, loli
ettan- ne, e
he lia
toria on ha
rri con
a, obbli-
che , nei
o suo
i la
i due

V. S. Ill.ma

Saluzzo @ 20 9bre 1789

Divot.mo ed Obblig.mo Servo
Avvocato Delfino Muletti.

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e suo fratello si fecero un può pregare per farla da testimonj,

nulla provate dal presente
discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia pada)
proveniente dal Spoglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Colend.mo

20 9bre, 1789

Senza goder l'onore della conoscenza di V. S. Ill.ma, mi son preso l'ardire, già tempo è, di indirizzarmele con una mia, e pregarla della di Lei cooperazione per la Storia Saluzzese. La cortesia, con cui sò accoglie Ella le altrui richieste, non mi lascia luogo a credere, che abbia voluto lasciar quel mio foglio senza risposta, bensì mi persuado, che non sia esso giunto al suo destino, nuovamente perciò a Lei ricorro, e la supplico, qualora avesse documenti spettanti ai marchesi di Saluzzo, notizie riguardanti la città, libri, o manoscritti, che parlino delle azioni di que' principi, e che giovar possino ad illustrar la storia Saluzzese, circa la quale da alcuni anni io mi occupo, voglia compiacersi di farmene parte, assicurandola, che oltre all'aver del tutto ogni possibil cura, esatto sarò nel fargliene la restituzione

Di più non dirò per raccomandarle la mia causa, bastandomi il sapere, che anche Lei si diletta di storia patria. bensì implorando un benigno condono al mio ardire mi reco ad onore il protestarmi con ossequiosissima stima.

Di V. S. Ill.ma

Div.mo ed Obblig.mo Serv.e
Avvocato Delfino Muletti.

Saluzzo @ 20 9bre 1789

---

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abate Simon e suo fratello di Sassari ne può pregare per farle da testimonj,

e
lotti
ni, e
lia
a lue
con
obbli
nel
deo
la
i due

formata dal presente
discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia a Zara
risultante dal Spoglio del Bilancio
pel Seg.le delle Finanze

Torino 25 di Xbre 89

Jeri mattina è venuta la vostra dei 21, ed io non ho avuto tempo di rispondervi: ho per altro mandati al postiglione della diligenza due pieghi contenenti sei copie dell'*Agilulfo* e sei copie della *tavola di Veleia*. Parleremo del prezzo di esse, quando sarà stampata la Colonia *Julia Augusta Constantia*.

Or via, fate coraggio; trascrivete questa benedetta Colonia; e mandatemela quanto potete più presto. Si tratta di far onore ad Alba: voi vedete che io debbo avervi un interesse importantissimo.

Mi rincresce davvero che il nuovo foglio circa Agilulfo sia venuto sì tardi. Almeno l'avessi avuto a tempo d'inserirlo nella biblioteca oltremontana. Ma il fatto è fatto.

Non sono informato dell'affare del Sig. Vittavelli. Se mi incontrerò col Collaterale Durandi, procurerò di saperne il vero.

Il P. Affò mi ha comunicata una nuova difficoltà, che mi sembra validissima; ed è circa il Castel Mariano. Ma io non ve l'ho mandata per non disturbarvi dalla Colonia: sicchè sbrigatevi da questa faccenda, se volete che possiamo parlar d'altro.

Ho bisogno di consultarvi sopra una cosetta d'antiquaria, che vorrei dare alle Stampe. Ma oggi non ho più tempo di narrarvi tutto.

Gradite i complimenti di mia moglie e di Gavarrino, ed i loro e i miei augurii d'ogni più lieta prosperità. Fatemi servitore a tutti di casa e state sano

Tutto Vostro
Giuseppe Vernazza

quest'incommodo in pro d'una comunità, che in buona sostanza

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e [illegible] fratello di [illegible] può pregarne per farla da testimonj,

porto salvador

[illegible] soldi uno; Acq.to Passi 10. lunna portate dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Fava )
[illegible] provenienti dal Spoglio del Bilancio
pel Fiscale delle Finanze

5 febb.° 1798

1798

llo

ia

iudo;

li;

compimento

md.e tirate

atto ndoli

ì tori, e

lia

io; inclu

in pca

, obbli:

uno

V.S. nel

zi Suo

quest'incommodo in pro d'una comunità, che in buona sortaura la

vi due

arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve
e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e
suo fratello si faccia uno può pregare per farle da testimonj,

in porto salvator

portata dal presente
di scarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia [illegible])
dal Spoglio del Bilancio
pel Gen.le delle Finanze

S

A Monsieur
Monsieur Cara de Canonico

à Carignan

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo　　　　5 febb. 1798

1798

Eccole di ritorno i fogli della eruditiſſima Diſſertazione. Quale ne sia stato l'incontro ella potrà rilevarlo dal biglietto, che qui le acchiudo; intanto ai ringraziamenti v'aggiungo anche le mie più calde premure, affinché si compiaccia di consolarci col compimento di sì prezioso lavoro, del quale se ne sono immediatamte tirate due copie.

Alcuni particolari d'Osaſio deſiderando di selciare un picciolo tratto d'un vicolo di non maggior larghezza del trabucco, e longhezza di 25. circa, fra quali mi conto ancor io, per eſſere quello coerente alla fabbrica della mia Caſſina detta del Colombajo; e deſiderando queſti di profittare delle pietre, che si trovano in abbondanza al Po nelle vicinanze del porto di Carmagnola m'han richieſto di pregare queſto Corpo Civico per l'opportuno permeſſo; ed io ho penſato d'appoggiarmi alla corteſia di V.S. Illma e Cariſsa per queſt'effetto sperando, che vorrà prendersi queſt'incommodo in prò d'una comunità, che in buona sostanza

di due arciveſcovi di Saſſari, e di Oriſtano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e suo fratello si fecero un pò pregare per farle da teſtimonj,

per tanti rapporti fa parte con questa città. In attenzione pertanto
dei preziosi di lei riscontri ho il piacere di rinnovarle gli atti
del più profondo inalterabile ossequio, col quale mi pregio d'essere
D. V. S. Illma

Torino li 5 feb. 1790.

Devot.o ed obblig.mo Servid.e
Vincenzo Grella

---

di carico, il Sig.r Sebastiano Andrea Conteis Tesoriere di Milizia sarà )
[illegible] dal spoglio del Bilancio

pel Fiscale delle Finanze

1798

llo

ri;

me

endoli

itore, e

dosi Lion

ri scorsero

ralisca

issimo obbli:

r una

ebe; suo

rale la

mani due

arcivescovi di Salspurg, e di [illegible], e [illegible] fratelli

e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e il

suo fratello si fecero un più pregare per farle da testimonj,

In porto salvator

[illegible] fosse uno [illegible] portata dal presente
di carico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia [illegible])
[illegible] desumendo dal Spoglio del Bilancio
pel fiscale delle Finanze

Cal.

luglio 1798

luglio 1798

Accetti un tributo del Prof. Flaverio che offre al di lei ingegno, e buon cuore; egli pure mi incarica di notificargli, che dopo le premurose diligenti ricerche anche presso all'Archivio segreto della Repub. di Genova le lettere ligustiche non si poterono trovare; ma che spera per costì prima congiuntura potrà alle di lei degne lodevoli brame. Dopo i fatti altrui gli parlerò di me, ma andando io da gran tempo in cerca della di lei persona gli dirò solamente che le vivo ambiziosissimo di manifestarle, che le sono

Cantiano li 26. luglio -98.

Aff. servo
[illegible]

---

dor. mei
iacendoli
nitore, e
che tien
tessere che
radisco
ioppo obbli-
ir una
ibe. sue

volta

comando vorrei porvi nel caso di dimostrarle la mia riconoscenza. Qui si stan lavorando per li nuovi due arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simeon e suo fratello si fecero un pio pregarmi per farle da testimonj,

..., il Sig. Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sarda

... provenienti dal Spoglio del Bilancio

pel Gen.le delle Finanze

3 luglio 1798

ò dov. mai
piacendoli
servitore, e
ò dati. Ieri
matteì Leon(?)
Gradisca
troppo obbli-
per una
ogni qual volta mi potrebbe suo
comando vorrei pormi nel caso di dimostrarle la
mia riconoscenza. Qui si sta lavorando per li brevi dei
arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve
e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon e
suo fratello si fecero un pò pregare per farla da testimonj,

in porto salvador

A Monsieur Morand
Casa de Canonico Cygrain —

Carignan

---

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia fada
dal Sbaglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

3 luglio 1798

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.e Sig.r Pron Col.mo

Il Sig.r Cavaliere Cossu si è recato espressamente da me per comunicarmi il foglio di V. E., in cui compiacendosi ella tuttavia d'aver memoria di un vero suo servitore, e se mi è lecito di così esprimermi vero amico che l'ha incaricato di salutarmi; incombenza, che per parte sua ha pure più volte eseguita il S.r avv.o Bogetti. Gradisca quindi i più rispettosi ringraziamenti a quelle troppo obbliganti di Lei attenzioni, e s'accerti, che avrò per una singolare ventura ogni qualvolta con qualche suo comando vorrà pormi nel caso di dimostrarle la mia riconoscenza. Qui si stan lavorando per li nuovi due arcivescovi di Sassari, e di Oristano, e spero che fra breve e con poca spesa saranno spediti. L'Abbate Simon ed il suo fratello si fecero un po' pregare per farla da testimonj,

... pone salvator

1798. 3. luglio Di Chialamberto
Bossi — processo 2. Avv.
Simon — V. R.

e per verità il loro contegno relativamente alle cose del nostro governo non mi pare il più lodevole. Questo le dico in confidenza, onde carteggiando con loro le possa servire di regola. So che l'avvocato Bossetti le averà tenuto discorso sopra di un certo che, ma mi preme tal cosa tenerla nella massima confidenza tra lei e me, e non ne faccia uso che in quanto lo crederà prudente, e possibile e dal canto di Lei, e di me. Io le parlo con tutta libertà sapendo quanto ella mi onori della di lei benevolenza, alla quale certamente non cede l'alta stima, e rispettosa riconoscenza, con cui ho l'onore di essere

Di V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

24. paris le 18 janvier 1820 1830

A Monsieur Le Docteur de fondente
Sacchi Directeur de la collection des métaphy-
siciens classiques.

Monsieur

— le Succès de mon ouvrage passe mes espérances.
L'italie qui nous a tout appris, et qui a le droit
de nous juger, n'a pas dédaigné de Simples leçons
pour la jeunesse, et elle veut bien le témoigner au
françois qui les a rédigées. Si d'après la lettre dont
vous m'avés honoré, je me fesois illusion, et qu'il
fallut réduire un grand nombre de lecteurs à quel-
ques uns, ou même à vous Seul, Monsieur, je serois encore
Singulièrement flatté de cet unique Suffrage. celui qui
a fait une étude approfondie de tous les philosophes
de l'ancienne grece, et qui connoit tout ce qu'ils
ont trouvé ou imaginé, peut assigner leur rang aux
philosophes modernes. on n'appelera pas de ses décisions.
c'est vous dire le prix que j'attache, à être mis
par un juge tel que vous, à la Suite de descartes, de

G. Ba Niccolini

Trovate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre;
Diverse navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

mallebranche, de locke et de condillac. vous allés vendre ces grands-hommes italiens. j'aurai au moins cela de commun avec eux, puisque vous voulés me traduire dans votre belle langue.

j'ai fait quelques changemens. la premiere leçon qui traite de la méthode, sera précédée d'un chapitre de quatre ou cinq pages, sous le titre objet de cet ouvrage; et la derniere leçon du 2<sup>d</sup> vol. sera suivie d'un morceau d'une seule page intitulé Conclusion. les autres changemens consistent dans plusieurs corrections de style, dont quelques unes sont essentielles, parce qu'elles modifient la pensée.

je vais faire copier le tout sur un exemplaire qui, par ce moyen, se trouvera conforme à la nouvelle édition dont mon libraire m'a déjà parlé. j'aurai l'honneur de vous l'adresser, afin que la traduction italienne, soit en effet la traduction de la 2<sup>de</sup> édition, comme je le desire.

Oserai-je vous prier, Monsieur, de me faire savoir où en est la traduction, et l'époque à la quelle vous présumés qu'elle pourra être donnée au public. je dois être tranquille sur la capacité et sur

riconoscenza, con cui ho l'onore di essere

D. V. E.

Fiume 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambert

l'intelligence du traducteur, puisque c'est vous-même qui l'avez choisi. peut-être serez-vous assez bon pour revoir le travail. alors je serois plein de confiance.

Recevez, Monsieur, mes sentimens d'une haute estime, et d'une vive reconnoissance.

Laromiguière prof. de philie à
la faculté des lettres,
au collège louis le grand
rue St jacques

---

9bre 1830

interno
XIX,
ti grande
to ad
dalla
letterarie,
dalla
are.
sua
dalle
e agita
spientemente
ro della
sempre
uo

G: Bta Niccolini

---

Trovate a pari tempre,
In terra si smarriscon,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

ro

in

d

sog

m

uq

co

V

V

riconoscenza, con cui ho l'onore di essere

D. V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
D. Chialambert

di scarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia passa

desumersi dal Spoglio del Bilancio

pel fiscale delle Finanze

25. Paris le 15 $10^{bre}$ 1822.

Monsieur

Vous devez avoir reçu depuis quelques semaines deux exemplaires de la $3^{eme}$ édition des Leçons de philosophie. Si vos nombreuses occupations vous permettent de les parcourir, vous trouverez de legers changemens qui, sans toucher au fond des choses, jettent un peu plus de clarté sur des endroits qui en etaient susceptibles, ou ajoutent à la correction du style. M$^r$ Novati s'en appercevra mieux que tout autre, lui qui connait l'ouvrage jusques dans ses moindres details. Je n'ose pas me flatter de voir une $2^{de}$ édition italienne; mais si le succès passant mon esperance, la premiere venait à s'épuiser, M$^r$ Novati voudra bien m'en prevenir. Je pourrais améliorer encore un ouvrage qui en a tant de besoin.

Vous devez avoir reçu dans le mois d'août ou de septembre par les mains de M$^r$ de Villeneuve une lettre de moi pour vous Monsieur, et une

$9^{bre}$ 1830 3

sterno
XIX,
le grande
i ad
alla
letterarie,
dalla
ure.
sua
dalle
e agita
pietra
iro della
sempre
vo

20
i
volto
del
la
di Lei;
il
lati;
ave
bi:
; è
in
ito
eorfi
la
ne
e
che
Lei
il

G. B.$^a$ Niccolini

Trovate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre;
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

pour Mr. Novati. Mr. de Villeneuve se rendant à Vienne desiroit de visiter sur sa route, les hommes les plus recommandables dans les arts et dans les sciences. il a du se présenter à vous en passant à pavie, pour avoir l'honneur de faire votre connaissance, vous donner de mes nouvelles, et me rapporter des vôtres. je vous faisois mes remercimens d'oricelle et des choses instructives que vous avez trouvé le moyen de placer dans un ouvrage dont le titre semble n'annoncer que de l'agrément. quand les philosophes ne font que des romans, il est juste que les romanciers nous donnent des leçons de morale. je n'écris pas à Mr. Novati. vous voudrez bien être l'interprète de mes sentimens auprès de lui, et l'assurer de toute mon estime et de ma reconnaissance. recevez aussi, Monsieur, l'expression de mon dévouement

Laromiguière

e
vo
in
di
do
m
re
co
V
V.

riconoscenza, con cui ho l'onore di essere
D.V.E.

Vienna 30 luglio 1796.

Devotissimo obbligatissimo servitore
Di Chialamberto

ssario, il Sig.r Sebastiano Andrea Vousois Professore di Milizia a Pavia)
sul frole della Bianca [illegible] dal noglio del Milanio

19 9$^{bre}$ 1830 3

, interno
o XIX,
epubi grandi. 20
lotto ad i
dalla uolto
del
pinione letteraria,
no, dalla la
di Lei,
ntare. il
lati
ma sua are
ssa dalle ti:
e agita- ; è
in
sapientemen- ito
mino della i
cosi
la
spi
che si sempre re
e
de
lei
Servo il
G. B.a Niccolini

Trovate a' pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sava)
) ... dal Sucolio del Bilancio
pel fonte delle Finanze

---

riconoscenza, con cui ho l'onore di essere

D. V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

---

PORT PAYÉ

Monsieur le Docteur
Desidente Sacchi
à Pavie
— Italie —

L.14

Pregiatiss.mo Sig.r Dott.e 22.

Milano 14 Feb.o 1833

Il vivo e distinto di lei amor patrio non solamente le fa ingigantire le poche cose mie a pro della comune nostra città, ma gradire nel suo corpo a quanto non ne ho altro merito che di metterne il sussidario. Quanto Ella mi dice rapporto ai manoscritti raccolti dal fu Profess.e Brugna ho bensì fatto conoscere sotto che non sarebbero lontano di fare offerte per alcuno di questi qualora gli eredi fossero disposti a venderli anche separatam.e, ed a prezzi non di capriccio, ma se invece la vendita si volesse fare in corpo, io deciso non mi troverei disposto a farne acquisto sia perchè trovandomi già innoltrato in più spese rilevanti ciò eccederebbe le mie forze, come pure perchè non piccolo essendo già a quest'ora il numero de' già raccolti facilmente mi troverei imbarazzato e per la loro collocazione, e pei duplicati, e per quelli che non si trovassero nella linea del sistema da me adottato.

---

19 9bre 1830

Suo libro intorno
nel secolo XIX,
io mi reputi grande.
sono indotto ad
bensì dalla
opinioni letterarie,
ni. sono dalla
ente lontane.

gnanima sua
gli mossa dalle
lettere e agita-
e della sapienza
l cammino della
e.

mi recherò sempre

Io poco do sina,
ad onore di segnarmi
Firenze 17 7bre 1830.

Suo Devotiss.o Servo
G. B.a Niccolini

20
i
uolto
del
la
di Lei;
il
latj
ame
bi.
è
ine
into
ausi
la
me
e
he
ei
il

---

Trovate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Colla compitiss.ma sua ieri l'altro rice-
vetti il bel dono de' due suoi volumetti trop-
po modestam.e intitolati cose inutili. Li
leggerò volentieri quanto prima per vero però
che il solo falso starà nel titolo, ma ne
ho tosto scorso la Prefazione che trovai
molto spiritosa, piena di sali e di genere
nuovo. Ella quindi non cessi di occuparsi
in cose d'inutilità pari a quelle da lei ora
intitolate inutili, che si farà leggere con
piacere, purchè dal troppo lavoro non se
soffra la di lei salute che sembra richiede-
re di dovervi porre speciale cura, come appunto
si studia di fare chi le si ripete con tutto
l'animo —

Suo Divot.mo Obbligat.mo Serv.e
L. Malaspina di Sannazzaro

Monsieur le Docteur

PORT PAYÉ

50

ri conoscenza, con cui ho l'onore di essere
di V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Sebastiano Andrea Coutois Jesovieve di Milizia Fada)
[illegible] dal Luoglio del Bilancio
pel finale delle Finanze

17 9bre 1830 3

del suo libro intorno
na nel secolo XIX,
ue io mi reputi grande.
on sono indotto ad
ma bensì dalla
nell'opinione letteraria,
overni, sono dalla
lmente lontane.

magnanima sua
essegli mossa dalle
delle lettere e agita-
come gli sapientissimi
nel cammino della
viare.
ne mi recherei sempre

In pochi della stima, e
ad onore di segnarmi
Firenze 17 7bre 1830.

Suo Devotmo Servo
G. Ba Niccolini

20
i
molto
del
la
di Lei,
il
lati
ne
hi:
è
in
into
arsi
la
ne
e
che
ei
il

Trovate a pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Diverse navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia fissa
rimanenti dal Saggio del Bilancio
pel finale delle Finanze

riconoscenza, con cui ho l'onore di essere
D. V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

All'Ornatissimo Signore
Il Sig. Dottore Defendente
Sacchi
Pavia

4

17 9bre 1830 3

Ch:mo Sig:re

Mi è giunto gratissimo il dono del Suo libro intorno all'indole della letteratura Italiana nel secolo XIX, e posso accertarla che quantunque io mi reputi grandemente onorato delle sue lodi, non sono indotto ad approvarlo da questo motivo, ma bensì dalla sapienza, e moderazione di quell'opinioni letterarie, le quali, come i ben ordinati governi, sono dalla tirannide, e dalla licenza, egualmente lontane.

La prego di non rimoversi dalla magnanima sua impresa per la guerra che possa essergli mossa dalle ~~quelle~~ fazioni onde la Repubblica delle lettere è agitata, e divisa. Errano ambedue, come ~~ella~~ sapientemente avverte, giacchè una vorrebbe nel cammino della civiltà fermarsi, e l'altra deviare.

Io pieno di stima, e gratitudine mi recherò sempre ad onore di segnarmi

Firenze 17 9bre 1830.

Suo Devotissimo Servo
G. Ba Niccolini

Avvinti a pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Le Lire duecento ottantanove soldi uno d'Arg.to dass.o 20. buona portate dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sua. )
provenienti dal Spoglio del Bilancio

pel ruolo della Finanze

D. V. E.

Firenze 30 luglio 1796.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambert

17 Agto 1833

ſuo foglio dei 20
to dello ſcibile ;
revolmente accolto
di Statiſtica. Del

ltinto ſecondo la
mo ſuffragio di Lei;
te i principj ed il
orrenza agli ſtati;
to ed a ſviluppare
r ſempre ſoſpeſi.
tutte le claſſi, è
uò dirſi nè in=
n corſo compiuto
ſino a tre.
mpo da dedicarſi
troverà forſe
to nel laſciare
l'altra claſſe
reſto ſe anche
ere dato a Lei
one circa il

Provate ai più tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig. Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia stata )

rimessi dal Foglio del Bilancio

pel Fiscale delle Finanze

D. V. E.

Firenze 30 luglio 798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore

Di Chialamberto

Al Ch:mo Sig.re

Il Sig.re Defendente Sacchi

Pavia

24 Xbre 1839 — 17 Agto 1833

21.

Mio Caro Amico

Lessi nella Strenna e questi di a parecchi (Bramalle) la lettera sua di Girolamo Della Grigna. Oh per Dio ella è cosa spiritosissima! Non si può sentire cosa più piacevolmente saporita. Quante belle sforzate non [illegible] e di quelle [illegible]! e mentre loda gli uomini valenti ella sono invece degni di loda, certi giovanotti cose, [illegible] costumi che oggi sono di ripromporre. In somma io non le so dire quanto mi sia piaciuta. Ella mi è piaciuta infinitamente.

---

egiato suo foglio dei 20
libretto dello Scibile;
è favorevolmente accolto
nali di Statistica. Del

nto distinto secondo la
il pieno suffragio di Lei;
amente i principj ed il
la concorrenza agli stati
talento ed a sviluppare
bero per sempre soppressi.
ato a tutte le classi, è
non può dirsi nè in-
ivo un corso compiuto
lta ~~gra~~ fino a tre.
i del tempo da dedicarsi
eciali, troverà forse

all'insegnamento comune
avervi io bene adoperato, e non essermi male apposto nel lasciare
pure libero ed aperto sempre il passaggio dall'una all'altra classe
distinta sì dello studio e sì dell'ordine sociale. Del resto se anche
mi ci fossi illuso, ed avessi errato, godrò sempre di avere dato a Lei
e ad altri saggi occasione almeno di qualche meditazione circa il

---

trovate a più sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Bravo ma bravissimo il mio [illegible]: Ora capi-
sco pur io cosa si vuole per segnalarsi nella let-
teratura: ci vuole ingegno grande, e tu l'hai
grandissimo, e soprappiù ci vuole fatica assidua
e applicazione ostinata. E tu aggiungi a quello
anche questa, per cui ben tosto [illegible] nome e fa-
ma di letterato. Dimmi quando vieni. Del-
la mi pregiò un poco, [illegible] ammira-
rai. E bacio te con tutto affetto, e bacio al tem-
po istesso quella tua festevole e piacevolissima
lettera. E sono
Il Tuo
Bologna 14. Aprile 1834
G. [illegible]

---

D. V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
D. Chialambert

---

il Sig. Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia [illegible]
[illegible] dal Spoglio del Bilancio
pel fiele delle Finanze

17 agto 1833

n farn
l.. lo

l'aver Ella col pregiato ſuo foglio dei 20
evimento del mio libretto dello *ſcibile* ;
quella di averlo ſì favorevolmente accolto
arola ne' ſuoi Annali di Statiſtica. Del
amente obbligato.

ma d'inſegnamento diſtinto ſecondo la
abbia conſeguito il pieno ſuffragio di Lei;
e avrà letto poſatamente i principj ed il
iſtringere, dilato la concorrenza agli ſtudj
a deſtare il vero talento ed a ſviluppare
tramente rimarrebbero per ſempre ſoppreſſi.
ità ed è accomunato a tutte le claſſi, è
deſto uficio, e che non può dirſi nè in=
ricchè ne preferivo un corſo compiuto
io ripetuto talvolta [illegible] fino a tre.
mai per la brevità del tempo da dedicarſi
all'inſegnamento comune a tutte le claſſi ſociali, troverà forſe
avervi io bene adoperato, e non eſſermi male appoſto nel laſciare
pure libero ed aperto ſempre il paſſaggio dall'una all'altra claſſe
diſtinta ſì dello ſtudio e ſì dell'ordine ſociale. Del reſto ſe anche
mi ci foſſi illuſo, ed aveſſi errato, godrò ſempre di avere dato a Lei
e ad altri ſoggi occaſione almeno di qualche meditazione circa il

[illegible] a piè sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

scaureo, il Sig.r Sebastiano Andrea Conteis Tesoriere di Milizia fa da )
[illegible] dal Foglio del Bilancio

pel fiscale delle Finanze

D. V. E.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Al Chiarissimo Signore
Il S.r [illegible]
Pavia
S. G. M.

18 17 Agto 1833

Chiarissimo Signore.

Se fu atto di cortesia l'aver Ella col pregiato suo foglio dei 20 di Luglio voluto riscontrare il ricevimento del mio libretto dello Scibile; gentilezza assai maggiore è quella di averlo sì favorevolmente accolto promettendo perfino di farne parola ne' suoi Annali di Statistica. Del che tutto me Le riconosco sommamente obbligato.

Duolmi che il mio sistema d'insegnamento distinto secondo la diversità delle classi sociali non abbia conseguito il pieno suffragio di Lei; confido peraltro che, quando ne avrà letto posatamente i principj ed il metodo, troverà ch'io, anzi che restringere, dilato la concorrenza agli studj e tutti que' mezzi che sono atti a destare il vero talento ed a sviluppare il germe di quegli ingegni che altramente rimarrebbero per sempre soppressi. Lo studio ch'io appello di umanità ed è accomunato a tutte le classi, è appunto quello che serve a codesto uficio, e che non può dirsi nè insufficiente nè troppo breve, perciocchè ne prefinisco un corso compiuto nel giro di un anno, e lo voglio ripetuto talvolta [illegible] fino a tre. Se ponderera i motivi che accennai per la brevità del tempo da dedicarsi all'insegnamento comune a tutte le classi sociali, troverà forse avervi io bene adoperato, e non essermi male apposto nel lasciare pure libero ed aperto sempre il passaggio dall'una all'altra classe distinta sì dello studio e sì dell'ordine sociale. Del resto se anche mi ci fossi illuso, ed avessi errato, godrò sempre di avere dato a Lei e ad altri saggi occasione almeno di qualche meditazione circa il

trovate a' pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

vigente difettoſo metodo d'inſegnamento, e la neceſſità di penſare a cambiarlo.

Se la Biblioteca di Pavia non ha, com'Ella mi ſcrive, neppure un catalogo per materie; forſe che codeſto egregio Bibliotecario, avendoviſi da accingere, vorrà adottarvi il mio ſiſtema. Se credeſſi fargli coſa grata, gli farei rimettere da Milano una copia del mio libraccio.

Il mio Archeografo progrediſce, ſebbene aſſai lentamente. Il terzo volume è in gran parte ſtampato; e toſto che ſarà pronto, Le ne ſpedirò una copia. Vi leggerà un mio articolo lungo e curioſo relativo ad argomento di pubblica economia. Eſſo Le darà occaſione per molte, importanti ed auſtere parole contro un abuſo ed un pericolo che in generale e particolarmente nell'Italia noſtra, va pur troppo progredendo. — Conoſco e ſtammi molto a cuore l'utilità dei trattati di pubblica economia; ma oltre che non mi ci ſento forte abbaſtanza, e l'Archeografo ſteſſo non vi ha vocazione, l'occuparmene relativamente al mio paeſe, ſarebbe impreſa pericoloſa, perchè inſeparabile dal vitupero che ne verrebbe alle pubbliche ſue amminiſtrazioni. Ciò non per: tanto mi vi accoſto indirettamente col porgere la ſtoria e le prove del bene e del male che vi operarono gli avi noſtri. Nè queſto ſarà

Giorno 4.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotiſſimo Obbligatiſſimo Servitore
Di Chialamberto

Biscarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia stata )
dal Scoglio del Bilancio
sul fiale delle Finanze

certamente il metodo peggiore per ammaestrare chi non sa e chi pecca.

Accolga intanto gl'ingenui miei ringraziamenti per l'incoraggiamento che porgemi a perseverare ne' miei tenui imprendimenti; chè tenui cose soltanto dar si possono da chi non è che un dilettante di letteratura, qual'io mi sono, giacchè a più profondo studio nè mi chiamò Natura, nè il genere di occupazione cui sono condannato, me lo permette.

Avendo la gentilezza di volere spedirmi cose sue; basterà che ne rimetta il plico al negozio librario del Fusi od al Paolo Ant.º Tosi di Milano, l'uno e l'altro de' quali ha spesso cose per me.

Mi raccomando alla continuazione del suo favore, e godo protestarmi con distinta stima

Suo devot.º obblig.mo servitore
D. D. Nopetti

Valdagno 17 Agosto 1833.

P.S. Tardai risponderle perchè la sua lettera mi fu mandata a Vienna, da dove mi seguì a questa parte, ove vi rispondo alla vigilia di partenza per Verona, da cui dopo alquanti giorni di dimora passerò a Venezia, ed indi ritornerò in patria.

vocati a' pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Ricevitore di Milizia Spada)

) ... dal Spoglio del Bilancio

pel Fiscale delle Finanze

VALDAGNO

Al Chiarissimo Signore
Il Sig.r Defendente Sacchi.

12

Pavia.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

13 7bre 1833

Pregmo Signore

Convien dire che il nostro caro Reghi abbia vestito le mosche all' orecchio, riferendole quanto io significai al medesimo relativamente alla Memoria, che ci pervenne da Firenze, giacchè Ella si ferma di troppo tempo su questa inezia. Il Direttore della Censura non era neppure in ufficio in quel dì, e fu solo un altro impiegato, che gettò l'osservazione, che non sapevasi se questa sua Memoria era stata sì, o no approvata dalla Censura Lombarda, ed io dissi, che mi assumeva ogni carico, se ve ne fosse d'uopo, e per non perder tempo di svolgere protocolli, ho detto, che potevasi lasciar passare la Memoria come spontaneamente ~~stata~~ fattasi stampare in Firenze sopra un suo MS. diretto a quell' Accademia. E tutto finì qui. Nè io credo aver detto di più a Reghi. Non occorre adunque, che più si parli di questa cosa, ed io non aggiugnerò che una parola di lode a Lei per la premura che mostra di far conoscere fuori di Lombardia il buono che in Lombardia si fa. La ringrazio del volumetto, che mi ha trasmesso, e che terrò insieme a tutte le altre

Trovate a pari sempre,
Su terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

sue belle cose come accettate dalla sua bontà per me. Ove in qualche cosa potessi servirla, mi onori de' suoi comandi, e intanto mi creda colla più sincera stima

Di Lei

Milano. li 13. 7bre 1833

Obb.mo e Dev.mo Servitore
Cesare Rovida

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Vi. Chialamberti

'?,?
chiarai)
tutti
ula! lode,
Di ragione,
dove? Dllo
to illuf:
ogni pis
dati alta
oppiar
hiedere
mi: a)
presentarm
netta: por
ci tiela
la ta
prova

p.°
una
unde
rlai
un:
ama
netta
io
in
ni
ed
u.
i inv
un.
oche
ivo
te fin
Da
ino
i

Trovate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Fada

[illegible] dal foglio del Bilancio

pel finale delle Finanze

P. P. MILANO NOVEMBRE 23

V. V

Al Chiarissimo Signore
Il Sig.r Defendente Sacchi
Pavia

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Chiarissimo Signore

Venezia il 28 Ottobre 1833

Nel pubblicare il manifesto del giornale di belle arti e tecnologia, dichiarai apertamente esser fermo mio proposito ricorrere per consiglio ed assistenza a tutti quelli che, di cose attinenti alle arti stesse trattando nelle opere loro, n'ebbero ottenuto lode universale di intelligentissimi e specialmente di sapienti e spassionati scrittori. Di ragione ed dovere doveano quindi indirizzarsi le mie prime preghiere al celebratissimo investigatore dello stato delle arti nelle opere consacrate della storia italiana, al dotto ed accurato illustratore dello insigne monumento pavese. Senonchè da una parte la tema che quel giornale, come tanti altri nostri, effimera vita, degna della pochezza de' suoi principii; dall'altra certo ribrezzo, al momento che stava per accingermi, forse dovea nome d'inetto, di accoppiar anche l'altro di sfacciato ricorrendomi ignotissimo a chiarissimi uomini, per chiedere ajuto in cosa di cui saggio nessuno poteva offerire, mi tolsero coraggio d'indirizzarmi a quelli che molto di fama ma nulla di persona mi erano noti, e mi condussero al presentarmi soltanto a chi già mi onorava di particolare compatimento.

Sono certo ben lontano dal pensare che i pochi primi numeri di quella periodica operetta possano servirmi di scusa e darmi ardire di far ora quello che non osava dapprima, chè sarei lieto se da essi dello traspariscesse, colla scarsezza de' mezzi, la buona volontà del redattore, e certa tal quale convenienza nel piano generale, unica qualità che, a' miei occhi, si potrebbe finora

Avvezzate a pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

riconoscere in questa pubblicazione ancora afflitta nella infanzia, ma vedo d'altronde che a darle vita più vigorosa è forza precipuamente che sia sussidiata da potenti soccorsi.

Ed è perciò che valendomi degli incoraggiamenti di Cicognara che mi onora di sua personale conoscenza, mi attento di rassegnarle questa mia lettera, e pregarla di cooperare in qualche parte col di lei valido ajuto al buon successo della nostra nascente intrapresa.

Non so indurmi a sperare che altro fuor il desiderio. Traggo il Lampato a supporre che Ella non sarebbe lontana dall'accedere alla mia volta ed mandarmi anzi alcuni cenni critici sulla esposizione della milanese accademia: sarebbe troppo buona ventura per me, che, leggendo annualmente le bellissime sue descrizioni di quelle degli anni scorsi e veduta la rivista anche di quella dell'anno corrente inserta nel giornale per la parte artistica da lei diretto, ebbi campo d'ammirare la sicurezza di giudizio e la imparziale lealtà di cui in esse fa mostra tanto quella imparziale lealtà di critica che rispetta le persone ma non mai le cose, e che è sempre norma a chi scrive di siffatte materie, perchè sola veramente profittevole alle arti e di vantaggio agli artisti stessi, e della quale sarei felice se si trovasse traccia nelle poche linee da me consacrate alla poverissima esposizione dell'Accademia veneziana.

Che se un semplice mio intero avesse fatto nascere nel Lampato ed in me stesso questa speranza dolcissima, Ella non voglia almeno togliermi l'altra di veder accolta la

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois … di Milizia …
… dal Spoglio del Bilancio
pel fondo delle Finanze

1831

mia preghiera ed onorato il nostro giornale quando crederà opportuno di qualche altro suo scritto che mi sarà in ogni tempo prezioso.

Mi permetta frattanto, chiarissimo signore, di protestarle la più distinta ammirazione ed ossequio.

Suo Devotissimo Servo
Alessandro Zanetti

e
i p.º p.º
a li
ra una
ni di
raccomanda
e parlai
li a accu=
a fiamma
ea rla cella
o Aprìo
del l'tra
ogni
nte: ed
e icon
ta,
nmo ins
ilaua
i perche
ne
he ávavo
iatefin
tu caeda
e
gio ino
ttaccuj

Trovate a pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia fada )
pel grado della Finanza . [illegible] dal Sugello del Bilancio

All'Chiarissimo Signore
Il Sig.r Defendente Sacchi
a
Pavia

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Pregiatissimo Signore 17 4 del 1834 1834

Persuaso che non Le sia ancora pervenuto quell' Articolo che Le diressi fui costretto di profittare della di Lei compiacenza per rinnovarne l'invio pregandola di darlo all'Agrario di stampato procurandomene quindici, e venti copie a parte.

Ottenuto questo favore, eccomi subito a pregarla di altri. Il primo sarebbe di far pubblicare negli Annali di Statistica, o nella Biblioteca Italiana la Memoria che rinvenirà nell'istesso plico intitolata Appunti sulle competenze del Medico, e del Chirurgo. Questa appartiene a Persona rispettabilissima per talenti, e per rango, e che per molti riguardi non vuole essere nominata, ed io prego Lei di ottenergli dallo Stampatore venticinque copie a parte.

Dopo di questo troverà una bagattella delle mie un Dialogo rapporto al quale devo avvertirla che formando il seguito di altri due che ho inserito nell'ultimo Fascicolo del nostro Giornale Agrario è indispensabile stamparlo cogli altri due. Trattano questi dei Lasciti di Pubblica Beneficenza, e

Giō Bellani

Cremona 26. Febb.o
1834

Trovate a giri sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

quello che le inviò tratta più specialmente delle fondazioni per conferir Doti, delle quali in Toscana vi è strana dovizia, giacchè certamente se ne dà ogni anno dal Pubblico qualche migliaio. Contrarissimo ad ogni ammortizzazione lo sono molto più a questa, ma la censura non è stata del mio parere, e forse ha creduto che io dubitassi che la carità del Parroco, del Gonfaloniere, del Ministro che le conferiscono fosse un pò *pelosa*, lo che Dio mi guardi dal pensare. Ho fatto avvertire che io non intendeva *le pie* costumanze di ammortizzar fondi *pro remedio animae suae*, che vi erano stabilite in passato, ma mi sembrava che bastassero, e che in futuro non si dovessero più fare. Tanto, ò forse non aveva ragione, o il Frate censore non me l'ha voluta dire, ed Ella scusi [illegible] solo incomodo anche di questo.

Quanto all'inserzione dei Dialoghi, Ella può farla in quel Giornale che più le piace, solo avvertendo di stampargli vicino a qualche articolo suo acciò possa servire ai Lettori di compenso della noia che proveranno colle mie ciancie. Io credo che lo Stampatore non si rifiuterà di dar=

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore

Di Chiarenti

meno venticinque copie a parte, e se in vece di darmele di tutti tre i Dialoghi vuol darmene dell' ultimo solo resto egualmente contento.

Non mi resta che ringraziarla delle cortesi espressioni a mio riguardo, come delle gentilezze che Ella mi fa, e delle quali profitto sitangamente pregandola poi di credermi con pienezza di stima.

Dev. Serv.

Lapo de Ricci

Firenze li 4 del 1834

---

bb. 1834.

25. p.o p.o
che li
i casa una
domi di
e procura
le parli
nza nera=
una fama;
narla altra
hiarlsuo
gga tua
ia ogni
lante: ed
nicon

sommo ino
ucilava,
to, perche
..

l bravo
to calafic

ni ceda

fegio mo

Gio. Bellani

Cremona 26. Febb.o
1834

Avvinti a pari sempre,
In terra si smarriscon,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

di scarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia fissa)
... dal Suoglio del Bilancio
pel fiscale delle Finanze -

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

7. 27 febb 1834

Chiar.mo Sig.r Sacchi

So di essere debitore di un riscontro alla grat.ma Sua del 25. p.o p.o Novembre, ma siccome voleva mettere assieme la memoria che le promisi, all'arte mia relativa, ed essendo per me scabrosa cosa una tale operazione non ne poteva trovare il destro; ma vergognandomi di tenere tanto silenzio con chi mi ha usati ed usa tanti riguardi e premure per alzare il mio nome, mi misi a stendere la memoria di cui le parlai e come meglio ho potuto eccola qui unita; goffa cosa ma senza menzogne: Ella se ne valga come il gran Canova da un sasso informe formava la più bella statua. Il Giornale di Venezia di cui Lei mi parla nella lodata Sua lettera non può più essere assistito dal nostro Chiar.mo Cicognara trovandosi già da gran tempo in uno stato di incertezza tra la vita e la morte; e mio figlio che in Venezia studia la pittura va ogni tratto a sentirne le notizie ma mai mi scrive nulla di consolante: ed io non le ho più scritto ben certo che quel sommo uomo non può riscontrarmi.

Il mio intaglio della Lunetta di Appiani si avanza, è opera di sommo impegno come tale non la giudicava; una traduzione di simil fatta meritava maggiori forze, ne vedremo il fine, se pure non mi inganno nel conto, perchè non posso metterla all'esposizione così presto come mi lusingava.

Le ricorderò la menzione ch'Ella si è proposta di fare intorno il bravo Moschini fabbricatore di mobilie; tanto mi sta a cuore questo artefice che certamente la Capitale non chi le sia eguale.

Perdoni tanti disturbi mi dia Sue grate notizie mi comandi e mi creda sempre quale ho l'onore di dirmi

Di V. S. Preg.ma
Cremona 26. Febb.o
1834.

Sempre Affez.mo
Giò Beltrami

Arrivate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre;
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambert

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Conteis Tesoriere di Milizia fara
pel fine dello Dinaro … dal Saoglio del Bilancio

ag.to 1834

n
i ed ap-
to Euro-
e dispia-
ossi alla
vederlo
roglie con
intes con-
ambedue
Diligenza
colle, che
lla di chi-
stamente
mie sia abi
ledue; e ola
tanto carr.mo
ti' egregio
stato.
incomodo, ata
e

a rispetto
fra il Gab- e
dità Giovan-
livorno, che
parte; e
on avere
di presen-
Uomini ai
e delle
Briggi,

Tadini

Avvinte a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

[illegible] rapp.to [illegible] portata dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia stata
[illegible] dal Foglio del Bilancio
pel fondo della Finanza

All Chiarissimo Signore
Il Sig. D.r Defendente Sacchi

Pavia

Firenze 30 luglio 798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Mio carissimo Defendente 19 2 7bre 1834 35

Venuto in Milano per parlare col Prof. Romagnosi, il rappresentante, come voi diceste benissimo, dell'incivilimento Europeo, non mancai di far ricerca di voi, e con mio dispiacere sommo seppi che eravate andato a Pavia; così alla casa dell'ottimo Giuseppino, e mi dolse di non vederlo perchè all'occasione della morte di una cara moglie era andato fuori di casa. Seppi poi, che voi lo aveste condotto a Pavia, e in Pavia sperava di abbracciarvi ambidue nella mattina del 28. Luglio, quando passai colla Diligenza per recarmi a Genova. La mia mala fortuna volle, che voi nella stessa mattina eravate partito alla volta di Milano insieme col cugino, e noi ci incontrammo certamente per via senza riconoscerci. Non vi so dire quanto mi sia abi dispiacente di non rivedervi, di non abbracciarvi ambidue, e ole di stringere sempre più una amicizia che mi è tanto cara. Vi prego di significare questi miei sentimenti all'egregio vostro Giuseppino, che desidero sentire alquanto consolato.

Permettetemi adesso, che io vi dia un piccolo incomodo, ala e incaricandovi di fare una ricerca:

= Con un giornale di Milano, di cui non mi si è saputo accennare nè il titolo nè la data, ma che si crede fra il Febbrajo, e il Maggio 1834. venne annunziata l'eredità jacente di un tale Giovanni Brizzi, oriundo di Livorno, che passò in America da 30. anni circa a questa parte; e tale avviso fu dato per l'effetto che chiunque credesse avere interesse o che gli appartenesse tale eredità si fosse presentato a far le debite domande e giustificazioni. Alcuni accorrenti si portarono nel Maggio in Poggibonsi per fare delle ricerche sulla linea ascendentale di detto Giovanni Brizzi,

Placido Cardinal Tadini

Sarà ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

e si vede che ritrovassero le fedi di nascita del di lui padre Gaspero oriundo di Poggibonsi, che ivi era domiciliato, e morì in Livorno. — Il fatto si è, che detto Giovanni Brizzi era unico figlio di Gaspero; e che quest'ultimo ha vivente in Poggibonsi un nipote ex fratre, che verrebbe ad essere del d.o Giovanni cugino, il quale si crede sia il più prossimo parente del d.o Giovanni.

Ora si gradirebbe che fosse ricercato il d.o avviso, che si sentisse in che consiste l'annunziata eredità, i documenti che si renderebbero necessari a prodursi per giustificare la prossimità del grado al defunto; il termine a ciò fissato, ed ogni altra formalità da adempirsi.

Io prego dunque la vostra bontà ad occuparvi di queste ricerche, ed a volermi partecipare colla maggior sollecitudine le notizie che averete potute acquistare. Io poi vi rimborserò le spese che per tale oggetto doverete commettere.

Perdonate la libertà che con voi mi prendo, ma non ho saputo a chi rivolgermi in un affare che mi è raccomandato con tanta premura. Rivaletevi meco in ciò che vi occorra, ove io possa fare per voi.

Vi prego di tanti e cordiali saluti al vostro Giuseppino, de' miei ossequi al Papà quando lo vedrete, e abbracciandovi mi confermo di cuore

Vostro Aff.mo Amico
Dr Celso Marzucchi

Siena, 4 Agosto 1826.

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Lire dugento ottantanove soldi uno d'arg.to [illegible] porta dal presente
Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contri Tesoriere di Milizia [illegible]
[illegible] dal Spoglio del Bilancio
pel fede 0 a 1.

6 – 13 8bre 1834 agto 1835

Pregiatiss.o Sacchi

contentare un amico, mi occorre di conoscere il numero
de' discepoli dell' università di Pavia anno per anno negli
ultimi dieci anni. Nel caso, in cui Ella non avesse modo

sero

he.

itrovai
el Fara,
o regalo.
ringraziamenti
lche favorevole
a. La dedica
l'Egregio
archese,
essa ha dedicata
ino protettore.
prego, se

revolezza, mentre
ni colla più

mo servitor vero
ial Tadini

Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Vicario, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia stava

e dal Sindacato del Bilancio

pel Fisco 0 a 1.

e si vede che ritrovasse le
Gasparo oriundo di Poggi
in Livorno. – Il fatto

SIENA

Al Chiarissimo
Sig.r Dott.r Defendente Sacchi

16

Milano

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

6– 13 8bre 1834 [illegible] 1835

Pregiatissmo Sacchi

Per contentare un amico, mi occorre di conoscere il numero de' discepoli dell' università di Pavia anno per anno & gli ultimi dieci anni. Nel caso, in cui Ella non avesse modo di riuscire in quest' impresa, me lo dica pure, che busserò ad altra porta. Mi rivolgo però prima a Lei, perchè in oggetti di statistica veggo dalle Gazzette, che Ella è molto forte, e sono augurandole ogni prosperità.

P Litta

13. 8bre 1834.

---

Chiarissimo Sig.
Defendente Sacchi

Nava
Contrada di Bigli

---

itrovai
el Fara,
o regalo
ringraziamenti
lche favorevole
e, la dedica
casione per dimost l'Egregio
la ..della opera, archele,
architetto Agostino essa fu dedicata
insigne. Vincenzo ino protettore,
l'autore stesso, prego, se
le lettere e scienze
rà occasione di vederlo, di fargli i miei ora-
compiaccia frattanto di conservarmi la sua preziosa Generosità, mentre
rinnovandole i miei ringraziamenti godo di protestarmi colla più
verace stima

di V. S. Illma

Genova li 24 agosto 1835

devmo ed obblmo servitor vero
Placido Cardinal Tadini

Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Pasà
fel fente dal Saggio del Bilancio

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambert

Illmo Signor Cavaliere

27 agto 1835

Col senso della più grata sorpresa nel mio ritorno da Roma ritrovai
qui la bella edizione dell'opera riguardante la Sardegna del Fara,
che V.S. Illma pubblicò, e si degnò di farmene un prezioso regalo.
Io non ho espressioni per farle i miei più sinceri, e cordiali ringraziamenti
per un tale atto di somma sua gentilezza, e m'auguro qualche favorevole
occasione per dimostrarle la mia perfetta e dolce riconoscenza. La dedica
della suddetta opera non poteva essere più adattata, poichè l'Egregio
Marchese Agostino Lascaris oltre d'essere figliuolo del fu Marchese
Giuseppe. Vincenzo Vice Re della Sardegna, a cui l'opera stessa fu dedicata
dall'autore stesso, è vero Mecenate dei letterati, e magnanimo protettore
delle lettere e scienze. Egli m'onora della sua amicizia, e la prego, se
avrà occasione di vederlo, di fargli i miei più distinti ossequii.
Si compiaccia frattanto di conservarmi la sua preziosa benevolenza, mentre
rinnovandole i miei ringraziamenti godo di protestarmi colla più
verace stima

di V.S. Illma

Genova li 27. Agosto 1835

devmo ed obbgmo servitor vero
Placido Cardinal Tadini

Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

ottantanove soldi uno d'Arg.to d'aff. 10. buona portata dal presente
Biscarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia Fada
pel finale [illegible] dal Sindaco del Bilancio

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambert

Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contcis Tesoriere di Milizia fada)

pel finale

Dal tenore del Bilancio

GENOVA
27·AGO

All' Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Colendo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell' ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

840
·50
790

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

Alla Sacra Maestà
di
Carlo Alberto.
Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme
Principe di Piemonte, Duca di Savoia e di Genova
Protettor delle arti
e sostegno delle scienze e delle lettere
Questa Canzone offriv.
Offeriva in omaggio
il suddito fedele e devoto

Felice Romani.

# L'Incontro in viaggio

## Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti augelli
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?

Dillo tu, che d'angelo
Tanto hai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
ch'ebber sì ratto il vol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia Sarda.)

pel fedele ... e dal Saggio del Bilancio

GENOVA
27·AGO

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell'Ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

Genova 30 luglio 1796.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

## Canzone

### 1.

Quando al tuo giovin crine
Cingesti il serto degli eroi Sabaudi,
E d'Italia il maggior freno stringesti;
Dall'alpi alle marine
Liguri spiagge inno volò di laudi
Quale in festivo dì s'erge ai celesti.
Tu, Sire, l'intendesti,
E folgorò dall'~~tua serena~~ alma tua sembianza
Raggio mallevador di gloria e pace:
Regnasti, e fu verace
La tua promessa e l'Itala speranza;
Regnasti, e in te fur mille genti intese,
Come in nov'astro che l'Eterno accese.

## L'Incontro in viaggio

### Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istessa a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?
Dillo tu, che d'angelo
Tanto hai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
ch'ebber sì ratto il sol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator.

11

Nè in più sublime oggetto
Puossi il cielo specchiar che in re possente
Della palladia fronda il capo adorno,
Che nel regal suo tetto
Chiamò le figlie dell' eterna mente
Dimenticate del divin soggiorno.
Il più bel Dio, che un giorno
D'Admeto il gregge governò con mano
Usa a guidar il gran cocchio diurno,
Il tranquillo Saturno
Seduto ai Lari dell' esperio Giano,
Son simboli dell' Arti, emblemi sono
Delle Muse raccolte appiè del trono.

---

GENOVA
27·AGO

All' Ill.mo Sig. Sig. Pron. Colend.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell' ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

---

distaccato, il Sig. Sebastiano Andrea Coulon Tesoriere di Milizia fatta )
nel frale . . . Dal luogo del Bilancio

III

Or tutta a Te divota
Questa vegg'io de' regni e de' regnanti
Eternatrici più che imperio ed armi.
E la divine note
Temprano a tal con cui gli Spirti amanti
Cantan perenni al creatore i carmi:
A Te le tele e i marmi
Avvivan di scintilla al ciel rapita
Dove del bello la sorgente sgorga:
A Te, Galilei, o sorge
Il gran pianeta che alle cose è vita,
Svelan le norme ed i mister profondi
Con cui pel vuoto van nuotando i mondi.

# L'Incontro in viaggio

## Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti augelli
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?

Dillo tu, che d'angelo
Hai tanta quasi natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
Ch'ebber sì ratto il vol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a' pari sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre;
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

IV.

enton l' inspiratrice
Aura che da lor move, e sorger mille
Generosi intelletti a nobil' opre.
Questi, all' eterna altrice
Di quanto ha corpo con lincee pupille
Spia gli arcani infiniti e li discopre:
Quei dove arena copre
La preda di colui che tutto inghiotte,
Di popoli spenti esplora i fasti:
Avvi chi tenta i vasti
Silenzii della tomba e della notte;
V' ha chi 'n rosi metalli e pietre mute
Ode il linguaggio dell' età caduta.

---

GENOVA
27·AGO

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell' Ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialambertò

---

il Sig.r Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sarda

dal Sugello del Bilancio

nel finale

## V.

E tu, gran re, conforti
Le lor dotte fatiche, e ne alimenti
Il bel desio con dovizie [illegible].
Tu d'Academo gli orti
Della tua Dora in su riva apri fiorenti
Quai non furo d'Atene ai dì migliori:
Tu scole, e tu maggiori
Palestre che non ebbe Elide antica
Schiudi alle menti a belle gare intese:
Degli avi tuoi le imprese
Tu involi all'ombra dell'età nemica,
E ridestando ogni sopita gloria,
Siedi custode della patria istoria.

# L'Incontro in viaggio

## Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie,
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?

Dillo tu, che d'angelo
Hai sin quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
Ch'ebber sì ratto il vol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate ai guai sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

ristauro, il Sig. Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia Sada.)
e dal Luoglio del Bilancio
pel finale

VI.

Oh! quanta in essa, e quale
Pagina invidiata a te già scrive
Itala penna all'ombra tua cresciuta!
Sogni e ogni pompa è frale,
Ogni grandezza lunghi dì non vive
Se delle Muse la favella è muta.
E' Ninive caduta,
Polvere è Tebe dalle cento porte,
E di barbaro armento è ovil Palmira.
Ma la Meonia Lira
Vincitrice è degli anni, e della Sorte
E d'Argo il nome e dei Pelidi il vanto
Son del cieco immortal vivi nel canto.

---

GENOVA
27·AGO

All'Ill.mo Sig. Sig. Prone Colen.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell'Ill. Ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

VII.

Segni: da Guelfi sdegni,
Degli odii Ghibellini, e del fraterno
Sangue versato con fraterno brando,
Sol di caduchi regni
Tolti e ritolti con obbrobrio eterno
Ci resterebbe il sovvenir nefando.
Ma un Vate venerando
Tutto caldo d'amor della sua terra
Dai men feri Scaligeri raccolto
Lamentava lo stolto
Parteggiar delle genti e l'empia guerra,
E fasce scure di que' tempi atroci
Le grandi colpe e le virtù feroci.

## L'Incontro in viaggio

### Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?
Dillo tu, che d'angelo
Tanta hai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
ch'ebber sì ratto il sol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io tremo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

VIII.

Segui, deh! segui ... l'giusta
Dispensiera di fama e vitupero
Questa voce del ciel che detta è Musa.
Insulta ancor l'augusta
Donna del Tebro all'oppressor straniero
Nel carme che sciogliea l'ira in Valchiusa.
Ancor d'Alfonso accusa
I ~~crudeli~~ [illegible] rigori e il freddo orgoglio
La prigionia dell'immortal Torquato.
Cadder per man del fato
L'aule dorate ed il superbo soglio;
A vendetta e pietà del Genio offeso
L'ospital di Sant'Anna è ancora illes

---

GENOVA
27 AGO

All'Ill.mo Sig. Sig. Prone Colmo
Il Signor D. Luigi Cibrario Preside
e Cav. dell'Ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

IX

Là de' suoi ceppi al suono,
All'urlar de' dementi e de' custodi
I suoi lagni mescea l'alto Cantore;
E il barbaro abbandono
Gemea scuotendo invan gl'infami nodi
In che natura lo lasciava e amore.
Se non che dolce al core
A parlargli sorgea la rimembranza
De' lieti ozii Taurini e de' giardini:
E teneri saluti
Inviava alla fida amica stanza,
E al Sir pietoso che nel bel paese
Gli fu d'ospizio e di favor cortese.

## L'Incontro in viaggio

### Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?
Dillo tu, che d'angelo
Tanta hai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
Ch'ebber si ratto il sol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

X

Oltra la fredde mura
Del carcer tetro, iva all'Eroe commosso
Portando il flebil voto aura fedele:
E della sua sventura,
Onde cotanto capo era percosso,
Per tutta Italia alte ei movea querele.
E a Carlo Emanuele
Rispondea tutta Italia, a cui attendea
Rifugio all'afflitta alma dogliosa:
Chè da man generosa
Terso giammai l'Italo pianto avea,
Oh! resti sinto a chi verrà da noi!
Quella sol'era de Sabaudi Eroi.

---

GENOVA
27·AGO

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell'Ordine dei SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

---

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

---

...incarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Pontois [illegible] di Milizia [illegible]
Dal Luogho di [illegible]

del [illegible]

XII.

E forse, ov'io potessi,
Con queste a empireo lume interne luci ~~[illegible]~~
Legger dell'avvenir nel libro arcano
Forse io vedrei Coronedi
I Fati d' cotanti incliti Duci
E lor palme ~~a' inchini~~, o gran Re, alla tua mano:
Chè non ti diede invano
Alto senno le stelle ed alma forte,
Ed a te bolle Italo sangue in petto:
Invan non fosti eletto
Quaggiù custode delle Cozie porte,
Nè invan cinta di torri e d'armi piena
Il dorso ~~ti piega~~ inchina a Te l'onda Tirrena.

# L'Incontro in Viaggio

## Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?

Dillo tu, che d'angelo
Tanta hai quaggiù natura.
Vuol esso il un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
ch'ebber sì ratto il sol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator.

XI.

Canzon se mai la spada
Cinge il possente, e come folgor piomba
Le Muse cangeran la cetra in tromba.

GENOVA
27·AGO

All' Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell'ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

Firenze 30 luglio 1798.

Devotiss.mo Obbligatiss.mo Servit.re
Di Chialamberto

rio, il Sig. Sebastiano Andrea Coutois Tesoriere di Milizia fada
e dal Luogo del Bilancio

pel fenile

# L'Incontro in viaggio

## Romanza

Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti augelli
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?

Dillo tu, che d'angelo
Hai mai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinnovellarmi l'ore
Ch'ebber sì ratto il vol?

No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi io temo.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a speri sempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre;
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

il Sig. Sebastiano Andrea Coulois Tesoriere di Milizia fada

del fiscale e Dal Luoglio del Bilancio

GENOVA
27·AGO

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
Il Signor D. Luigi Cibrario Nobile
e Cav. dell' ordine de' SS. Maurizio
e Lazaro etc. etc.

Torino

Firenze 30 luglio 1798.

Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Di Chialamberto

# L'Incontro in viaggio

## Romanza

Oh! Dimmi tu, qual Angelo
Ai nostri passi è scorta,
Che l'orme istesse a premere
Per tanta via ne porta?
Che noi vaganti accoglie
Entro le stesse soglie
Come colombe aeree
Sovra d'un ramo sol?
Oh! dillo tu, che d'angelo
Tanta hai quaggiù natura.
Vuol esso un raggio spargere
Sulla mia vita oscura?
Nel mio sentier di triboli
Far che germogli un fiore?
Rinovellarmi l'ore
ch'ebber sì ratto il sol?
No, non mel dir: più misero
Di ridestarmi in terra.
Lascia ch'io speri; ah! lasciami
Sognar un ben supremo:
Un ben cui sempre anelo
Come faville al cielo,
Un ben per cui raggiungere
L'ali io vorrei d'amor.
Lascia ch'io speri — ah! l'anime
Provate a pari tempre,
In terra si smarriscono,
Ma si ritrovan sempre:
Divise navicelle
Fra i turbi e le procelle
Unite alfin si posano
In porto salvator

Discarico, il Sig. Sebastiano Andrea Contois Tesoriere di Milizia Fassa

pel [illegible] e Dal Sbaglio del Bilancio

Alla nobil Donna
Ottavia ~~Vittoria~~ Borghese Masino Contessa di Mombello
~~esimia~~ cultrice d'ogni bell'arte
Visitata nella amena sua villa di Grugliasco

Canzone
di Felice Romani.

Quando solinga movi
Fra quell'ombre segrete ove tu reggi
Il bel regno de' fior, verace Flora;
Quando ogni dì ne trovi
Chiusi arcani a natura, e nuove leggi
Imponi al Genio che i pensier colora; le idee
Quando alla prima aurora
Togli le rose tinte, o al sol cadente
Il croceo raggio ond'ei ti dice addio;
Quando pensosa al Dio
Che ti diè sì grand'alma, ergi la mente,
E nelle stelle, suoi perpetui templi
L'immensità del creator contempli:

Che non poss'io cambiarmi
Nell'aura che agitar gode il tuo velo,
O in quelle ove ti specchi ~~onde~~ acque tranquille?
Che non poss'io mischiarmi
alla luce che ~~tu~~ lambe dal cielo
E si riflette nelle tue pupille?
Un rapirei dei mille
Sovrumani pensier che del creato
Il mirabil t'inspira ~~[illegible]~~ immenso aspetto.
Un guardo, un riso, un detto,
un sospir che il tuo cuor innamorato
Sciogli al sentir le mistiche parole
Che a te parlan la terra, ~~il cielo~~ l'onda, e il sole.

Allor saprei chi l'ale
T'impennò all'intelletto, e ti sublima
Dove il fonte del ver ti si rivela:
Intenderei per quale
Misterioso tocco in te s'imprime
Della beltà l'imagine fedele;
Come ne impronti in tale
Le sue varie sembianze, e ne innamori
Il più gelido cor, l'~~alma più schiva~~;
Come l'incarni e avvivi,
per la sola virtù de' tuoi colori,
del tuo spirto
E assume ~~[illegible]~~ ogni concetto
come al soffio di Dio [illegible] e affetto
~~Moto, favella, passione~~, affetto.

Ma poiché infermo a tanto
l'umano ingegno
~~[illegible]~~ frale ingombro
mi converto
È ~~il mio labil desire~~, in te mi affiso
visto e non inteso
come in prodigio ~~che non è compreso~~:
E Soluto d'un Canto
Questo che suonò aure di Paradiso
[illegible] chiostro
~~[illegible] giardino~~ del tuo Nume eccelso;
E d'alto amor compreso
Io benedico il dì che me vagante
Trasse amico destino alla tua Dora,
E benedico l'ora
Che io mi rivolsi alle tue luci sante,
E il suono intesi de' tuoi labbri onesti
Delle genti ai mortal voci celesti;

Quante giammai di puro
E di sublime in sonno il cor credetti
Negli anni che il desio l'ali ha più pronte,
Tutte i pinte le spero
più ~~vivamente~~ quando col tuo lo sguardo mio scontrossi
~~[illegible]~~ fra miei sensi amor commossi;
Tutte ricolte vid'io nella tua fronte,
allor felici e conte
~~favole~~ ch'io credetti in prima
grazie ~~[illegible]~~ che mi fur mostre in prima
~~[illegible]~~ che ~~[illegible]~~ forme
sollevate di segno fuggitive larve
Offerte ~~[illegible]~~
Del da miei sogni
lusinghier larve
allora udii mi parve
Come dell'universo un armonia,
Mi parve allor che l'alma mia più pura
Partecipasse della tua natura.

E forse, o che m'illude
La ragion vinta dal gioir soverchio,
Forse non è il mio spirto al tuo straniero.
E l'eterna virtude
Creonne entrambi nell'istesso cerchio
E un sol dienne per cuna astro sincero.
Tu ne serbasti intero
Il natio raggio in questo basso mondo;
Per ciò ti riconobbi al veder primo:
Io dal terreno limo
Di te più ~~ingombro~~ grave, e più caduto al fondo
Perduta ho parte del fulgor divino
Nè mi ravvisi tu ~~sebben~~ benchè vicino.

Ma s'io potessi un giorno
Posarmi in pace dal lungo esiglio stanco
E ber l'aura tua ~~dolce~~ serena e il ~~limpido~~ dolce lume
~~Nel tuo soggiorno~~
Tuo, e in quel bel soggiorno
ancor ne andrei rigenerato e bianco
Come colomba che si terge al fiume
Tu mi daresti piume
Per sollevarmi ove tu spazii e miri
Con ~~guardo~~ fermo ~~sguardo che non mai~~ s'arretra
Con guardo che alto intende e non si arretra.
Io temprerei la cetra
Alla casta armonia di quei zaffiri,
E agli angeli divini che il ~~ciel~~ sol rinserra
Con quei virtù fai di lor fede in terra.

Canzon, poichè non lice
Qui lascia almeno la santa brama in carte,
Quel bellezza che appende un velo, e parte.

[illegible] uno d'ag: [illegible] portata dal presente

Discarico, il Sig.r Sebastiano Andrea Contcis Tesoriere di Milizia Sarà

pel fiule . . . . . . . e dal Sgravio del Bilancio

Le Lire Ducento ottantanove soldi uno d'Arg.to da ss. 20. l'una portate dal presente